Giovedì 18 settembre 1930-VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - n. 222

Direzione e Amministrazione
via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Trimestre L. 17.— Semestre L. 65.— Mese L. 6.— ESTERO Anno L. 150.— Semestre L. 78.— Trimestre L. 38.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1
Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 1,50%, tassa prev. giorn. in più

I Principi di Piemonte all'autodromo di Monza

Un giro sulla pista a centosessanta km. all'ora

MILANO, 18. — Ieri, nel pomeriggio, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, accompagnati dal Principe Romanoff e dalla Dama e dal Gentiluomo del seguito, si sono recati all'autodromo del Parco di Monza, esprimendo il desiderio di compiere alcuni giri del circuito a bordo di una macchina da corsa. Gli Augusti visitatori sono stati ricevuti sul luogo del Podestà di Monza, dall'on. Gianferrari, dal direttore cav. Castegnetto e da una piccola folla di persone che hanno rivolto loro una calorosissima dimostrazione. Il Principe Umberto e la Principessa Maria, saliti su due macchine pilotate rispettivamente da Marinoni e da Borzacchini, compirono a forte andatura alcuni giri della pista cementata e stradale.

Il Principe Ereditario, salito poi a sua volta sulla macchina condotta da Borzacchini, ha compiuto un giro velocissimo alla media di 160 chilometri orari. Il Principe e la Principessa Maria hanno espresso il loro vivo compiacimento ai conduttori delle macchine ed ai dirigenti dell'autodromo ed hanno gradito di partecipare ad un the, lasciando poi il recinto col loro seguito, tra le rinnovate acclamazioni dei presenti.

Un altro Asilo Infantile inaugurato da S. A. R. la Duchessa d'Aosta nel Trentino

TRENTO 18. — Ieri S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha inaugurato nel paese di Ora l'Asilo infantile «Città di Genova». Dopo la benedizione impartita dal rappresentante dell'Arcivescovo di Trento, hanno parlato il podestà e il provveditore agli studi e Mario Maria Martini a nome di Genova cui l'Asilo è dedicato.

La Duchessa, festeggiata dalla popolazione, ha visitato poi altri Asili dell'O.N.I.R.

L'«autotreno del grano» a Verona

VERONA, 18. — Nel pomeriggio di ieri è giunto l'autotreno del grano che ha sostato in piazza Vittorio Emanuele. Si trovavano a riceverlo tutte le autorità, tra le quali S. E. il Prefetto, il generale Modena, il Segretario federale ecc. e migliaia e migliaia di persone convenute anche dalla Provincia. All'arrivo degli autoveicoli, una musica ha intonato la Marcia Reale tra imponenti manifestazioni di popolo. Quindi il comm. Cartolari, presidente della Federazione Provinciale Agricola, ha pronunciato un discorso, ricordando gli importanti fini cui si ispira l'iniziativa dell'autotreno del grano, ideata e voluta dal Duce per il bene dei singoli agricoltori e dell'Italia tutta. Poscia sono state illustrate le singole mostre coi prodotti e le figurazioni esposte, incitando gli italiani alla nobile gara della produzione granaria, onde emancipare la nazione dai mercati esteri.

L'affluenza dei visitatori si è protratta fino a tarda ora.

VIVO ENTUSIASMO A BRESCIA

BRESCIA, 18. — Le giornate di sosta dell'autotreno del grano a Brescia, sono state tra le più significative di questo viaggio degli azzurri veicoli. L'autotreno è giunto in città in perfetto orario ed ha sostato nella piazza del Duomo addobbata artisticamente. La città era tutta un fremito di tricolori esposti ad ogni finestra, tappezzati in trofei, tesi da casa in casa. Ovunque sono disseminati manifesti e cartelli inneggianti al Re, al Duce, al Segretario del Partito ed alla Battaglia del grano ed annuncianti l'arrivo dell'autotreno. Quando l'autocolonna fa il suo ingresso nella piazza, il pubblico foltissimo prorompe in scroscianti applausi ed evviva. Subito si inizia la visita ai vari esposti ed accorrono ad ognuno dei quali i gruppi di autentici contadini si soffermano a lungo in animate discussioni. L'inaugurazione della mostra è stata effettuata dalle autorità riunitesi alla testa di un corteo composto di rappresentanze ed organizzazioni che al suono della musica degli avanguardisti si sono recati in piazza del Duomo. L'illustrazione delle singole mostre è stata fatta dall'on. Gibertini che ha messo in rilievo l'importanza della iniziativa. Particolarmente ammirate sono state le mostre della Cattedra di Agricoltura che ha esposto moderni sistemi di coltura granaria che permettono le massime produzioni.

L'ex Re Ferdinando ritorna in Bulgaria

SOFIA, 18. — I giornali annunziano che l'ex Re Ferdinando è qui giunto dalla Germania dove viveva in esilio da quando alla fine della guerra aveva abdicato a favore del figlio Boris. Si aggiunge che Re Boris e il Governo bulgaro hanno consentito il ritorno dell'ex Sovrano il quale si è impegnato di non occuparsi della politica del paese.

La paralisi infantile sarebbe diffusa da animali randagi

LEMANS 18. — Il dott. Gabelle che studia la poliomielite di cui recenti casi si sono verificati al dipartimento della Sarthe, ha detto di ritenere che la malattia possa essere diffusa dagli animali randagi come cani e gatti ed ha espresso l'opinione che per evitare il propagarsi del male bisogna impedire lo spostamento di tali animali da una località all'altra.

La pace europea e la Società delle Nazioni

La proposta Briand rinviata all'esame di una commissione speciale

GINEVRA 17. — Nella seduta odierna l'assemblea della Società delle Nazioni è stata chiamata a pronunciarsi sul progetto di risoluzione presentato da 45 Stati compresa l'Italia che rinvia la proposta Briand di Unione europea all'esame di una commissione speciale composta di rappresentanti di tutti gli Stati interessati e del segretariato generale della Società delle Nazioni che dovrà compilare il suo rapporto in tempo utile per essere sottoposto alla prossima assemblea che avrà luogo nel settembre dell'anno venturo.

Il testo della risoluzione è il seguente: *L'assemblea, avendo presa conoscenza con viva soddisfazione della risoluzione adottata a Ginevra l'8 settembre 1930 fra i rappresentanti dei governi europei membri della Società delle Nazioni, convinta come essi che la stretta collaborazione dei governi europei in tutti i campi dell'attività internazionale ha una importanza capitale per la conservazione della pace, condividendo la loro opinione unanime sulle necessità di una tale collaborazione qualunque forma essa assuma, si continui nel quadro della S. d. N. in pieno accordo con essa e secondo lo spirito del patto; invita i governi degli Stati europei membri della S. d. N., agendo col concorso del segretariato come commissione della Società, a continuare l'inchiesta già intrapresa di cui il memorandum francese 17 maggio 1930 e le risposte che gli sono state fatte, costituiscono i primi elementi; ricorda loro che nella misura in cui una tale collaborazione sembrerà loro utile pel progresso dello studio, essi hanno la possibilità di continuarla in collegamento coi membri non europei, come pure coi governi europei non membri, e domanda che i primi risultati di questo studio siano consegnati per quanto sia possibile sotto forma di proposte concrete, in un rapporto che dovrà essere stabilito in tempo utile per essere sottoposto alla prossima assemblea.*

Il testo della risoluzione è stato adottato alla unanimità dall'assemblea, ma con le modificazioni richieste da alcune delegazioni di Stati interessati nella parte che riguarda la collaborazione di altri governi nel senso cioè che i membri della commissione hanno la possibilità di continuare la collaborazione stessa, in collegamento coi membri non europei e pure coi governi non membri.

I Campionati di scherma per Avanguardisti

Un ricevimento a Napoli

NAPOLI, 18. — Ieri sera gli avanguardisti che hanno preso parte ai campionati nazionali di scherma, perfettamente inquadrati, con alla testa la banda presidiaria dell'O. N. B., il conte Filangieri, presidente del comitato provinciale dell'Opera stessa, i componenti le giurie con a capo il marchese Gerace, il comm. Ferrante direttore ginnico, si sono recati ad un ricevimento offerto in loro onore al palazzo del Comune, ove sono intervenuti il podestà coi vice podestà, il segretario federale ed altre autorità. Il conte Filangieri ha presentato al podestà i giovani avanguardisti che temprano il loro animo ed i loro muscoli secondo il magnifico comandamento del Duce per la Grande Italia di domani, venuti nella bella città partenopea per partecipare ai campionati schermistici nazionali. Il Duca di Bovino ha risposto dicendosi lieto di salutare a nome di Napoli i baldi giovani e ha messo in rilievo l'importanza della nobile arte della scherma. Ha inviato poi al Segretario del Partito, una delle prime lame d'Italia e costante assertore della nobiltà di questo sport che tanto contribuisce a formare la gioventù dell'Italia fascista, il suo deferente saluto. Ha terminato invitando i giovani avanguardisti ed i presenti a rendere omaggio all'amato Sovrano ed al magnifico Duce con un possente alalà. Il discorso del Duca di Bovino ha dato luogo ad una imponente manifestazione mentre la banda eseguiva inni patriottici.

Gli avanguardisti in Crociera a Fiume

FIUME, 18. — Sono giunti da Zara gli avanguardisti che effettuano la crociera a bordo del «Cesare Battisti», salutati da tutte le autorità e dalla musica militare che ha accolto i giovani al suono degli inni della Patria. Gli avanguardisti dopo aver reso omaggio ai Caduti per la causa fiumana, hanno visitato la città recandosi poi ad Abbazia e ammirando l'incantevole riviera del Carnaro. La popolazione ha tributato ai giovani calorose dimostrazioni di simpatia che si sono rinnovate stasera alla partenza del piroscafo che ha dato luogo ad una vibrante dimostrazione patriottica.

Le delizie della Russia

Sedicimila incidenti sulle varie linee ferroviarie in soli sei mesi

MOSCA, 18. — Il quotidiano «Moskovitz», riporta i dati statistici dai quali risulta che nei primi sei mesi del 1928, s ebbero a lamentare in Russia 10.572 incidenti ferroviari. Il numero degli incidenti salì a 14.047 nei primi sei mesi dell'anno scorso, ed ammonta ad oltre 16 mila nel primo semestre di quest'anno. Il giornale aggiunge che il comitato centrale del partito comunista ha ordinato alla Ceka di condurre una inchiesta onde punire i responsabili degli attentati alla regolarità del traffico. La stessa Ceka, sempre secondo il giornale, ha dato ordine di adottare misure severissime per ristabilire la disciplina nei lavoratori addetti alle ferrovie e specialmente alle riparazioni, in quanto che risulta che la maggior parte degli incidenti sono dovuti al fatto che le locomotive sono rimesse in servizio dopo essere state riparate solo parzialmente con pezzi di ricambio sbagliati. Il comitato ha dovuto constatare che l'amministrazione delle ferrovie sovietiche non ha attuato un solo punto del vasto programma di miglioramento e di sviluppo del traffico e minaccia gravi pene a coloro che saranno ritenuti responsabili del disservizio ferroviario.

La carriera del friulano

Cross liquidato da Primo Carnera alla quarta ripresa

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO 18. — *Il combattimento pugilistico tra il quotato peso massimo americano Cross ed il gigante friulano Primo Carnera era atteso con una certa morbosità.*

L'incontro si è svolto stasera alla presenza di migliaia di persone, tra le quali numerosi erano gli italiani.

L'americano si è limitato a portare al gigante qualche attacco sporadico per poi chiudersi in una ermetica difesa. Il friulano, senza impegnarsi a fondo, ha tirato a lungo fino al principio della quarta ripresa facendo esibizione di una buona ed efficace tecnica; quindi ha posto fuori di combattimento l'avversario con un trenchando "uppercut" al mento.

Carnera, che ha dichiarato di imbarcarsi per l'Europa il giorno undici ottobre p. v. e di voler raggiungere i suoi genitori a Sequals, è stato fatto segno ad una indimenticabile dimostrazione di simpatia.

Il privilegio dei bianchi nel sud Africa

PRETORIA, 18. — Il signor Glober, Ministro del Governo Sud-africano e capo dei nazionalisti del Transvall, in un discorso pronunciato al congresso annuale del partito nazionalista, ha aspramente criticato la politica svolta in questi ultimi tempi dall'Impero britannico nei confronti degli indigeni dell'Africa. In sostanza il ministro si è mostrato nettamente favorevole al mantenimento di tutti i privilegi dei bianchi dell'Africa. Il Sud-Africa, ha detto, considererebbe inopportuna ogni proposta che la Gran Bretagna facesse alle altre parti dell'Africa e se fosse contraria alla concezione sul-africana della superiorità dell'uomo bianco.

Noi, ha aggiunto, ci rifiutiamo di consentire che nell'ambito dell'Africa britannica, un qualsiasi interesse degli indigeni possa avere una preferenza sugli interessi degli europei.

Glober ha concluso dicendo: «La lunga esperienza ci ha consentito di escogitare preziose forme di netta distinzione fra bianchi ed indigeni e nessuna nazione europea ha il diritto di agire in una parte qualsiasi dell'Africa in senso contrario ai nostri ideali».

Palmanova

LA MERCURIALE DEL MERCATO

La mercuriale di questa settimana segna i seguenti prezzi: frumento al q.le da 120 lire a 123; granoturco 75 a 85; fagioli 160 a 190; fieno 12 a 15; paglia di frumento 8 a 9; cavalli 2000 a 3000 per capo.

CORSO PREMILITARE

La prima domenica di ottobre avrà inizio il corso premilitare. Sarà bene che ne prendano nota particolarmente i giovani che vi sono interessati.

NELLA SALA SAVOIA

Abbiamo già dato notizia dell'impianto dell'«elettro-fonico» alla Sala Savoia. Siamo in grado ora di comunicare che fin dal 14 corr. l'Impresa ha fatto funzionare il bellissimo apparecchio, capace di riprodurre i suoni al pari delle maggiori orchestre. L'apparecchio funzionerà all'inizio degli spettacoli.

Venerdì 19 e sabato 20 settembre, la Impresa della Sala Savoia farà proiettare una bellissima pellicola intitolata «Legione straniera» con la celebre attrice Norman Kerry; domenica 21, altro bellissimo film: «Il Principe Cosacco» e lunedì 22 il dramma intitolato «La sposa della tempesta». Tutti tre gli spettacoli saranno preceduti da una film Luce. Tutte le sere gran concerto con l'elettro-fonico. Nessun aumento di prezzi.

Notizie in breve

UN RIMEDIO CONTRO L'IDIOZIA. — Il prof. Haberlandt, sarebbe riuscito a trovare lo specifico contro l'idiozia. Gli esperimenti fatti sinora in «corpore vili» hanno dato eccellenti risultati.

DOPO LON CHANEY ecco un altro notissimo attore cinematografico che scompare: Milton Sills, protagonista di diversi grandi «films», deceduto improvvisamente ieri sera a Los Angeles, mentre giocava al tennis.

Aveva appena 48 anni. La morte è avvenuta per paralisi cardiaca.

IN SEGUITO AD UN FENOMENALE SBADIGLIO la contadina Luciana Filippini di Arcangelo di Gonzaga, si è prodotta la lussazione della mandibola della parte destra e anche la rottura di qualche legamento.

Un altro caso consimile è quello avvenuto ieri l'altro al giovane fittavolo Opprando Carretta, di anni 29, il quale colto da sbadiglio restava a bocca aperta per qualche tempo, sicchè si è dovuto ricorrere all'intervento del medico.

E' MORTO DALLO SPAVENTO il giovane Nicola Porta di anni 30 da Roma. Durante l'imperversare di un temporale, un fulmine è caduto sulla casa da lui abitata, e il Porta provò tale paura da morire per paralisi cardiaca.

A MISTRAL, IL GRANDE POETA PROVENZALE, anche l'Italia si appresta a tributare onoranze. In Roma, il 25 ottobre, si terrà una grande adunata mistraliana, si apporrà una lapide in suo onore sulla facciata dell'albergo «Parigi» ov'egli soggiornò, e si darà un ricevimento in onore degli ospiti francesi. L'«Italia letteraria» pubblicherà un numero unico dedicato a Mistral.

UNA SETTIMANA AEREA LOMBARDA si sta organizzando dall'Aereo Club «Pensuti» in unione al Sindacato Fascista dei giornalisti ed alla «Gazzetta dello Sport» di Milano. Lo svolgimento seguirà nei giorni 2, 3 e 5 ottobre, all'aereoporto di Taliedo e culminerà in un concorso internazionale di acrobazia. Sono concesse riduzioni ferroviarie del 50 per cento anche dalle stazioni comprese nelle Tre Venezie.

LA FORTUNATA ESPOSIZIONE DEL LEVANTE, a Bari è stata ieri visitata da S. E. il Sottosegretario Serpieri, il quale ha quindi presieduto il convegno orto-frutticolo riuscito molto importante.

S. E. MARESCALCHI, inaugurando ad Osimo la Mostra Zootecnica, ha proceduto alla premiazione degli allevatori ed ha rivolto agli agricoltori il saluto e il plauso del Governo e ha messo in evidenza gli intimi nessi esistenti tra la battaglia del grano ed il concorso nazionale triennale zootecnico, voluto dal Capo del Governo. Anche al banchetto offerto in suo onore, S. E. Marescalchi ha parlato, esaltando l'opera dei tecnici agricoli.

IL FASCICOLO 6 E 7 DEL «DIRITTO DEL LAVORO», composto di 200 pagine, è stato messo in distribuzione in questi giorni. Contiene articoli molto interessanti.

CON UN CAPITALE DI MEZZO MILIONE, aumentabile a due milioni si è costituita a Bologna la società anonima «Avvenire d'Italia», che rileverà la gestione del giornale cattolico bolognese della fallita Cardinal Ferrari. L'iniziativa è dovuta alle Giunte diocesane. Del Consiglio d'amministrazione fanno parte il comm. Brosadola di Cividale, presidente della Giunta Diocesana di Udine, il signor Minelli, presidente della Giunta Diocesana di Bologna ed il cav. Breda.

UN TRIBUNALE DISTRETTUALE DI PRAGA ha condannato ad un mese di prigionia il suddito austriaco Alfredo Mayer di Graz, impiegato di banca. Imputato di avere, mentre viaggiava in treno, profferito una frase ingiuriosa per l'Esercito cecoslovacco. La condanna suscita malumori nella stampa austriaca, che sconsiglia dal viaggiare nella Cecoslovacchia.

A PUEBLA (MESSICO) si è scatenato un violento uragano, mentre una folla immensa gremiva l'arena per assistere ad una corrida di tori. Il pubblico si è riversato nelle tribune coperte. Una di queste, per l'enorme peso, si sfasciò. Due morti e quarantatre feriti.

LA PESTE BUBBONICA (informa un telegr. Stefani) è scoppiata nel nord della Manciuria e malgrado la controffensiva sanitaria si estende rapidamente nella direzione di Tilsitt-Sikar. Ogni dieci anni una simile epidemia scoppia in tale regione; e nonostante lo studio indefesso dei rappresentanti del comitato sanitario della Società delle Nazioni, essi non sono riusciti a scoprirne le cause. Dopo i primi casi del flagello, la paura ha invaso la popolazione che fugge dai luoghi colpiti.

ANZICHE' CON LA MOGLIE «TRADITURA» certo Savo Milenkovic da Rakovizza (Jugoslavia) se la prese con la dimora del segretario comunale «traditore», e ritenendoli insieme vi appiccò il fuoco per farli perire tra le fiamme. Invece, i due erano fuggiti proprio nella notte.

DI 94 MILA LIRE fu depredato il contabile Antonio Brusa sulla strada che da Sassari conduce a Tempio in Sardegna ad una diecina di chilometri dall'ultima città. Egli viaggiava in camioncino, accompagnato da quattro assistenti. Tre briganti armati bastarono contro i cinque inermi, dai quali si fecero consegnare quella somma ch'era destinata a pagare gli operai.

Lettere della Carnia

Settembre, 1930 - VIII.

Un amico, che, fra altro, scrive sui giornali e scrive bene, che è alpinista, sciatore, volatore, insomma sportivo al 100 per cento, m'invita a girovagare per la Carnia.

La proposta non mi dispiace; sono un ammiratore delle bellezze della regione, l'estate si attarda, la vacanza non è finita e quindi tutto concorre perchè la escursione girovaga con treni, trenini, autocorriere più o meno moderne, camminate ed arrampicate, formi programma e divertimento.

6 settembre: siamo a Villa Santina col treno della sera. Molte persone, specie ragazzi dei due sessi, sono ad attendere il treno. Suppongo che tutta questa moltitudine paesana attenda qualche coppia di sposi; invece vengo informato che lo spettacolo si rinnova tutte le sere. Non disvelo però un segreto, perchè trattasi di un'attrattiva locale: bisogna provare per credere.

Gli alberghi, quest'anno poco frequentati, probabilmente per l'incostanza del tempo, vanno completamente svuotandosi dei forestieri. Non abbiamo così la tema di dover battere a più porte per trovare lo alloggio. La padrona dell'albergo ci accoglie con un sorriso e con molta attenzione. L'avvertiamo che non siamo inglesi e che parliamo correttamente il friulano. Un'ottima cenetta, poi un buon letto e saremo amici della padrona, della cameriera e di tutto il personale esistente nell'albergo. Restiamo soddisfatti di tutto compreso il conto che, invero, è stato modesto.

La mattina partenza per Ampezzo. Sior Dante, nostra vecchia conoscenza, ci attende sorridente e vorrebbe offrirci subito qualche cosa: per es. un taglietto di bianco. Dobbiamo rifiutare data l'ora mattutina, rinviando l'accoglimento della gentile offerta a più tardi. Intanto il discorso continua sulle bibite. Sior Dante sputa sentenze che agli astemi certo non piaceranno:

— Chi beve birra (dice lui) e birra nazionale, dicono i nostri produttori, campa cent'anni; ma chi beve vino delle colline friulane non muore mai. Cioè, sì, si potrebbe morire, ma bisogna volerlo magari avanzando domanda in carta bollata.

E ride per primo della sua barzelletta.

Parliamo ora di villeggiatura e di concorso di forestieri. Sior Dante non si lagna; gli altri sono stati anche più malaccio. La causa però non è loro, bensì di quel benedetto tempo che quest'anno ci ha perseguitati. Escluso quindi il trattamento che ogni anno va migliorando e perfezionando nei vari se pur modesti conforts, quest'anno ci sono stati passaggi di torpedoni di gitanti austriaci. Una buona reclame, ben fatta, accordi presi con società turistiche estere, potrebbero estendere il numero dei gitanti. La Carnia è bella e merita visitata e conosciuta: dagli italiani sopratutto, ma anche dagli stranieri. Occorrendo, ci saranno anche gli interpreti. Poi, un'altra cosa: le stagioni turistiche in Carnia dovrebbero esse due: l'estiva per godere il refrigerio delle arie buone, fresche, ristoratrici; l'inverno, per allenamenti e competizioni sciistiche.

Ormai lo «sci» non è più uno sport riservato a pochi fortunati: entra nella passione di moltissimi, specie fra i giovani ed i giovanissimi. Campi adatti a tale sport in Carnia non mancano... se c'è naturalmente la neve favorevole.

Citiamo qualcuno: Cima Corso a breve distanza da Ampezzo, Forni di Sotto, Forni di Sopra, Sauris di Sotto, Sauris di Sopra, Latteis di Sauris, Forni Avoltri, Piani di Luzza, Cima Sappada (dove c'è un ottimo confort, vista meravigliosa ed un poeta romano chiamato Giulio). Treppo Carnico sopra Paluzza e qualche altro.

Il discorso con sior Dante volge al termine; giunge il famoso taglietto che non ci dispiace. Il mio compagno assiste impassibile e senza intervenire. Chi sa che cosa sta macinando in quel cervello! Già lui è un profondo osservatore di cose e di uomini, ed è sopratutto psicologo. Scriverà; leggeremo.

Abbandoniamo Ampezzo e l'amico cortese dei discorsi, e via per Forni di Sotto e Forni di Sopra. Magnifiche posizioni, ma deficenze edilizie e deficenze di alberghi. Eppure si potrebbe e si dovrebbe far molto.

Cima Mauria ci dà lo spettacolo della uccellanda del Cantoniere. Non bisogna però disturbare l'uccellatore. Prendiamo una bibita, poi lo sguardo s'incantesima fissando i due versanti: Carnico e Cadorino. Il carnico quadro per D'Avanzo; quello cadorino per... un altro.

Pernottamento a Forni di Sopra anche perchè l'autocorriera non ci porterebbe ad Ampezzo se non all'indomani mattina. Ritorno ad Ampezzo per la conquista di Sauris, salendo per il famoso «buso». Descrizioni? Sarebbero insufficenti. Certe bellezze e specialmente certi orridi non si descrivono, bisogna vederli assaporando lo spettacolo e fissandolo nella memoria.

Da Sauris di Sotto a Sauris di Sopra, poi per un comodo sentiero a Pesariis, la vecchia ed interessante Pesariis che ricorda la pesa doganale di confine di secoli fa e che possiede ancora delle case che meriterebero conservate. Da Pesariis a Comeglians in comoda autocorriera; da Comeglians a Ravascletto con altra comodissima auto, poi a Cercivento e Paluzza.

Tutto bello, tutto che merita visto. Il mio compagno vorrebbe proseguire la gita, completarla cioè con la scalata a Paularo, ma io non sono di tale opinione. Il tempo ormai per me stringe e devo rientrare al mio paesello «ch'è tanto bello» e al mio casolare che è una specie di... casellario.

Cinque giorni di viaggio a piedi, in auto e con tutti i mezzi moderni ed antichi (per es. i trenini), mi hanno data la volontà del ritorno.

Carnia bella e fedele, Carnia di eroi, Ti faccio una professa: ritornerò sempre con maggior entusiasmo. E verranno anche molti di quelli che non ci sono stati ancora, perchè, Carnia pittoresca, tu sei la più attraente regione del nostro Friuli.

F. DELLA CROCE

Cronaca Sandanielese

LA GRADITA VISITA DELL'OPERAIA DI MOGGIO

Domenica scorsa i soci della Operaia di M. S. di Moggio Udinese sono stati ospiti graditi di San Daniele e della locale «Operaia».

Dopo aver visitata la cittadina ed i suoi dintorni, in serata gli ospiti, in uni con un forte gruppo di soci della nostra «operaia», hanno consumata una refezione all'«Albergo Roma», presenti anche il Podestà gen. Ronchi, ed il signor Chiesa della Società Operaia di M. S. di Udine.

Al levar delle mense, hanno brindato beneauspicando alle fortune della grande e Piccola Patria, il Podestà gen. Ronchi, il signor Chiesa ed il signor Della Schiava dell'«Operaia» di Moggio.

A sera tarda, gli ospiti graditissimi sono ripartiti alla volta della loro cittadina, salutati ed acclamati dalla folla dei presenti.

IL MERCATO ODIERNO

Stamane ha avuto luogo il consueto mercato mensile, detto «franco» perchè ha luogo anche il mercato di bestiame.

Vi fu un discreto concorso di pubblico, e non trascurabile giro di affari, in ispecie nei mercati di bovini, suini e del pollame. Anche le altre branche del commercio fecero buoni affari.

Pellegrinaggio sui campi di battaglia

Il Direttorio della locale Sezione Combattenti ha indirizzata ai soci una circolare con la quale gl'informa di aver organizzata per il giorno di domenica 28 corrente una escursione sui Campi di Battaglia del Calvario, Oglavia e Sabotino. L'adunata dei partecipanti è fissata per le ore 8 in piazza Vittorio Emanuele. I mezzi di trasporto saranno forniti in parte da soci e da concittadini volonterosi, i quali hanno messo a disposizione le proprie autovetture. Per quei soci che non potranno prendere posto sulle autovetture, sarà provveduto con autocorriere.

L'itinerario da seguire sarà: San Daniele, Fagagna, Udine, Cormons, Lucinico, Calvario Oglavia Sabotino.

Le macchine procederanno a distanza di due minuti l'una dall'altra.

Al Calvario seguirà una breve cerimonia con la deposizione di una corona di alloro ai piedi del Monumento esaltante la gloria dei difensori dell'aspra quota.

Sulla vetta del Sabotino seguirà la colazione al sacco.

Per il viaggio di ritorno ognuno è libero di seguire l'itinerario che vuole. La quota d'iscrizione all'escursione è fissata in lire 1 a testa.

Tutti i soci che desiderano prendere parte alla gita, dovranno prenotarsi entro il 23 corrente presso il Segretario Sociale sig. Giacomo Miceli.

I funerali del piccolo Remo Petri

(17) ...le ore 17 di oggi è stato accompagnato all'ultima dimora il piccolo Remo Petri da Pinzano al Tagliamento, vittima dell'investimento automobilistico di cui già vi abbiamo dato notizia.

Poichè la famiglia, per le sue misere condizioni economiche non era in grado di sopportare la spesa per i funerali, un gruppo di giovani concittadini, con alla testa i signori Noè Dal Ponte, Egidio Vigguda e Giordano Di Sandri, allo scopo di dare degna sepoltura al virgulto così repentinamente e tragicamente divelto, inizio una sottoscrizione tra amici che in brevissimo tempo coperse la somma necessaria, lasciando anche un lieve margine che verrà consegnato alla madre della vittima quale tenue soccorso nella sciagura che l'ha colpita.

IL MERCATO

Ricorrendo sabato, festa nazionale, il mercato settimanale si avrà venerdì 19 corr.

AI VENTICINQUE CESSA LA VENDITA DEI COCOMERI

Col 25 corr. non si potranno più vendere angurie. Così una ordinanza municipale.

Coseano

La morte del m. G. Lunassi

(17) Ieri, 16, a Barazzetto, improvvisamente abbandonava la terra il Maestro G. Lunozzi, vecchio insegnante del Comune. Nel cordoglio comune dei colleghi e degli amici ricordiamo oltre all'ottimo insegnante, l'uomo prestevole e buono sempre proclive alla franchezza nel sostenere qualsiasi idea umanitaria anche se ardua. Nell'epoca della invasione nemica rimase fra i suoi paesani a condividere le ristrettezze e le angoscie cercando di rendersi utile col prestarsi comunque. E in grazie Sua he si poterono avere le prime notizie di militi e di profughi, servendosi dell'opera del «Cenobium di Lugano».

Nel ricordarlo ci inchiniamo riverenti all'operoso maestro, all'uomo franco e benevole.

Ai suoi famigliari ci associamo nel dolore.

Pocenia

INFORTUNIO SUL LAVORO

Il bracciante Dante Zaina, di San Giorgio di Nogaro, mentre nelle Fornaci di Torsa (Mangilli, Turrini e Agostini) stava scoprendo un mucchio di mattoni crudi, scivolava col piede destro fra una lamiera ed un portellaccio, riportando la distorsione del collo del piede medesimo. Lo ha curato il dottor Pinti Berardin di Muzzana del Turgnano, che lo dichiarò guaribile in 12 giorni, salvo complicazioni.

CRONACA CITTADINA

La bella cerimonia di chiusura della "Colonia Elioterapica,,

Alla presenza del Podestà di Udine gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco, del gen. Ruggeri comandante la Divisione, del colonn. medico Zanuttini direttore dell'Ospedale Militare, del cap. Sinicco per il Comando dei CC. RR., della dott. Savini sanitario del Comune, del cav. Marpillero, della signora Pennato e figlia, dell'ing. prof. cav. Scaglione direttore delle Scuole Industriali «Giovanni da Udine» e dal vice direttore cav. Cavallero, dell'Ispettore scolastico prof. Toneatto, dei direttori didattici signori Zanini, Loria, Gottardis, del Procuratore del Re cav. Davossa, della medaglia d'oro Picecco e di molte altre autorità, si è svolta stamane alle ore 10, la solenne e commovente cerimonia della chiusura della Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» nel bel edificio di Viale Gorizia.

Nel refettorio dei bimbi, tra il silenzio generale, il dottor Accordini, medico della Colonia, che con tanto amore, accuratezza e capacità ha diretto la Colonia, ha letto un'ampia e chiara relazione sull'andamento della cura.

Ricorda per prima cosa il fausto evento della Casa Savoia da cui si trasse l'occasione per rendere onore all'Augusto sposo, la tanto benefica Colonia Elioterapica. Poi il dott. Accordini espone diligentemente tutti i dati che possono indirizzare ed indicare il reale e visibile beneficio avuto dai bimbi.

Duecentoventitre sono stati i fanciulli che hanno beneficato della cura elioterapica, di cui 143 maschi e 80 femmine.

Peccato che dei 63 giorni che i coloni sono rimasti ospiti, solamente la metà realmente sono stati efficaci per i bimbi perchè la stagione quest'anno non è stata certo favorevole allo sviluppo di cure solari.

Ciò nonostante tutti i fanciulli hanno avuto dei benefici.

L'aumento di peso, dell'altezza, della capacità toracica, la scomparsa di qualche inconveniente fisiologico, tutto insomma denota nei bimbi la bontà della cura e del metodo seguito.

L'oratore termina col ringraziare i suoi collaboratori: sig. Bianchi, il cav. Santi per la ginnastica, il maestro Garzoni e le signorine preposte alla cura dei bimbi.

Il dott. Accordini è vivamente applaudito dall'uditorio e complimentato dalle autorità per l'opera veramente proficua svolta a favore degli ospiti della Colonia.

Al discorso del dottor Accordini ha fatto seguito poi la sfilata di tutti i bimbi della Colonia. Essi comandati dal cav. Santi, sfilano dinanzi alle autorità, salutando romanamente, e poi si portano dinanzi all'asta sulla quale verrà inalberata la bandiera.

I bimbi inquadrati e irrigiditi sull'attenti, intonano la bellissima «Preghiera del bimbo» musicata dal maestro Garzoni, mentre la bandiera sale lentamente e si spiega sfavillante al sole. Uno scrosciante battimani accoglie la fine della canzone. Gli applausi più calorosi però vengono dai genitori dei bimbi.

Le squadre, sempre comandate dal cav. Santi, compiono alcuni esercizi ginnici, molto bene eseguiti e che tornano ad onore dell'insegnante.

Terminati gli esercizi, tutti i bimbi, accompagnati all'armonium dal maestro Garzoni, cantano, rivolti al sole, l'inno della Colonia Elioterapica.

Poi la cerimonia della chiusura ha termine con la canzone del Balilla, cantata a piena voce dai bimbi.

Il conte Raimondo de Puppi lascia la presidenza provinciale dell'Opera Nazionale Balilla

Lo sostituisce il prof. Tarozzi

La Segreteria del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, comunica al «Giornale del Friuli»:

«Il Conte Raimondo de Puppi — che da tre anni reggeva la presidenza del Comitato Provinciale dell'O. N. B., per ragioni inerenti al suo ufficio di Segretario Federale del P. N. F. — aveva da tempo rassegnato nelle mani di S. E. Ricci, Presidente dell'O. N. B., le dimissioni dal predetto incarico.

S. E. Ricci le ha in questi giorni accettate e su proposta del co. de Puppi ha nominato a presidente del nostro Comitato Provinciale, il prof. dott. Angelo Tarozzi, attuale Vice presidente».

S. E. Renato Ricci, Segretario generale dell'Opera, ha inviato al co. dott. cav. uff. de Puppi la seguente:

«Co. Raimondo de Puppi
Comitato Provinciale O. N. B.
UDINE

Caro de Puppi,

Al momento che Ella lascia la carica di Presidente del Comitato Provinciale Balilla di Udine per affidarla al camerata Tarozzi, sento di esprimerLe a nome dell'Istituzione i più vivi ringraziamenti per tutto quanto è stato fatto in oltre tre anni di appassionata attività in favore della gioventù fascista di codesta provincia.

Si tratta di un'opera proficua ed altamente meritoria che ha dato risultati veramente soddisfacenti in ogni campo, consentendo a codeste organizzazioni giovanili di raggiungere una efficienza considerevole.

Certamente i risultati a tutt'oggi ottenuti, lasciando aperta la via a nuove maggiori possibilità di realizzazioni, richiedono la Sua vigile e costante cura, che sono certo Ella potrà svolgere con ogni maggior efficacia per la Sua qualità di Segretario Federale, come La considero spiritualmente sempre vicino a noi, nella nostra grande famiglia.

Con stima e saluti fascisti.

RICCI»

S. E. il sen. Morpurgo a Bruxelles

S. E. il Senatore Morpurgo ha fatto ritorno dal Belgio dopo aver presieduto a Bruxelles, nel Congresso parlamentare del Commercio, la Sezione economica, cui partecipavano 36 nazioni.

La delegazione italiana composta da sei senatori e sei deputati e presieduta dal senatore conte di S. Martino Valperga, ebbe le più cordiali accoglienze dal Governo e dalla Municipalità ed il più efficace ausilio dell'Ambasciatore S. E. il marchese Durazzo.

Dopo esauriti i lavori del Congresso (alla cui sezione dell'emigrazione partecipò pure S. E. Morpurgo, assieme all'on. Gorini, sostenendo il punto di vista dei paesi di emigrazione) la Delegazione italiana visitò le Esposizioni di Anversa e di Liegi, accompagnata dai rispettivi consoli e dal Commissario Generale cav. di gr. croce Monzani, Ministro plenipotenziario, e potè constatare con orgoglio come l'Italia primeggi specialmente con le nostre organizzazioni dei Ministeri delle Comunicazioni, delle Colonie e con le industrie elettriche ed aeronautiche.

Oltre ad un ricevimento offerto da S. E. Durazzo a Bruxelles, un altro invito graditissimo ebbe la Delegazione italiana dal Console Generale on. Zimolo in Anversa.

Durante tutte le visite nel Belgio la delegazione parlamentare si compiacque di constatare la viva corrente di simpatia del popolo belga per l'Italia e di ammirazione per il ritmo impresso dal Governo fascista alla vita economica italiana.

L'Ing. Minacapilli è partito

L'Ispettore del Reparto Movimento delle Ferrovie dello Stato, ing. console Filippo Minacapilli che in occasione del suo trasferimento ebbe così larghe attestazioni di simpatia, ieri sera col diretto delle 20.10 ha lasciato la nostra città. Per iniziativa di apposito comitato i camerati gli hanno offerto un vermouth d'addio al Ristorante della Stazione. Oltre numerosi amici erano presenti l'avv. Margarita, l'avv. Peressutti, il Centurione Perini ed il capo manipolo Gottardo per la Milizia Ferroviaria, il ten. Capuana del Comando Militare di stazione, il capo stazione principale di Udine cav. Assirelli, l'ing. Rusconi della Sezione Lavori, i vari funzionari del servizio, il personale di tutte le categorie ed una rappresentanza dei ferrovieri mutilati.

La riunione si è svolta tra la più schietta cordialità ed il più vibrante cameratismo ed al momento della partenza tutti i presenti lanciarono un caloroso alalà all'indirizzo dell'ing. Minacapilli.

Nel mondo scolastico

Fino al giorno 15 ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni alla prima classe del corso professionale femminile della R. Scuola di tirocinio, presso le scuole industriali Giovanni da Udine.

In detto corso — triennale — si impartiscono gli insegnamenti teorici e pratici per l'esercizio delle professioni proprie della donna e per il buon governo e l'economia della casa.

Per l'ammissione è necessario aver compiuto il dodicesimo anno di età e presentare alla Segreteria della scuola (dalle 10 alle 12 nei giorni feriali) i documenti di rito.

* * *

Fino al 14 ottobre p. v. sono pure aperte presso la Segreteria della Scuola industriale Giovanni da Udine, le iscrizioni alla prima classe della R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro maschile e femminile.

Il Corso maschile, triennale, ha lo scopo di preparare coloro che aspirano ad occuparsi nei vari mestieri e nei piccoli impieghi dell'industria e del commercio, oppure a proseguire gli studi nelle Scuole Agrarie, Commerciali o Industriali dei vari tipi e gradi.

Il Diploma di Licenza del Corso di Avviamento al Lavoro dà quindi diritto alla ammissione al Corso di Tirocinio per Meccanici-elettricisti. A detto Corso potranno accedere anche, previo esame di ammissione, i promossi dalla seconda classe.

Il Corso femminile, triennale, ha lo scopo di avviare le alunne all'esercizio delle professioni proprie della donna ed al buon governo ed economia della casa. Il Diploma di licenza dà diritto all'ammissione al Corso di Tirocinio Professionale femminile, al quale potranno pure accedere, previo esame di ammissione, le allieve promosse dalla seconda Classe.

Bella affermazione di un concittadino

Apprendiamo con vivo piacere che l'egregio prof. dott. Mario Del Dan agli esami tenutesi a Roma per insegnante di computisteria e ragioneria nelle scuole medie, è riuscito vincitore del concorso, riuscendo primo fra 135 concorrenti.

Al prof. Dal Dan i nostri vivi rallegramenti.

Lo spaccio dell'uva alla Trattoria Comunale

Con un crescendo che dimostra il perfezionarsi dell'organizzazione, è continuato stamane lo spaccio dell'uva alla Trattoria Comunale. Infatti fu accontentato un maggior numero di acquirenti mercè l'arrivo di otto quintali di ottima uva che fu distribuita col massimo ordine. Erano presente l'Ill.mo Podestà gr. uff. co. on. Gino di Caporiacco, il dott cav. uff. Virginio Doretti ed il signor Bonoris preposti alla Trattoria Comunale, la signora Lucia Grassi-Basandella, il presidente della Congregazione di Carità avv. Tavasani, il comandante dei Vigili cap. Olivieri ed i segretari del Comitato per la festa dell'uva, signori Piccili e De Paccal.

Per i prossimi giorni è assicurata una fornitura quotidiana di circa dodici quintali di uva con relativa diminuzione di delusi.

Il magnifico esito del XX Mercato Concorso Torelli

L'elenco dei premiati

Come ieri dicemmo, il XX Mercato concorso torelli, svoltosi in Braida Bassi, ha avuto un esito veramente magnifico, superiore a quello dei concorsi precedenti e superiore a tutte le previsioni. Esso è stato tale, a giudizio unanime dei periti, che non ebbe nulla da invidiare a concorsi svoltisi all'estero; ciò che mentre da un lato sprona l'ispettorato zootecnico a proseguire sulla strada iniziata, dall'altra torna a legittima soddisfazione delle autorità preposte, che tanto si occupano per l'incremento zootecnico.

LA VISITA DI S. E. IL PREFETTO

Stamane alle 10.30 S. E. il Prefetto gr uff. Motta, accompagnato dal capo di gabinetto cav. uff. dott. Zingale, ha visitato l'Esposizione che comprende ben 115 torelli, ed ha espresso le proprie felicitazioni verso gli organizzatori ed in particolar modo verso l'ispettore cav. dr. Muratori per l'esito ottenuto, intrattenendosi pure con gli espositori che ha incoraggiato con affabili parole.

Si è pure congratulato con la Giuria così formata: cav. Antonio Brombin San Vito al Tagliamento, cav. dr. Luciano Ciani Codroipo, co. Cesare Colloredo Muscletto, dr. Jochen Dorta Udine, dr. Luigi Gualtieri San Vito, comm. avv. Vittorio Nussi Cividale, dott. Francesco Pascoletti Faedis, prof. Umberto Selan Udine, Aldo Sinigaglia San Vito, dott. Gino Tami Tarcento, dott. Tullio Zandonà, Palmanova, dott. Pietro Zanettini Udine.

Accompagnavano S. E. il Prefetto, S. E. il sen. Morpurgo, il cav. dott. Morelli de Rossi, prof. cav. Marchettano, dr. Giaccone, cav. Lanzone, dott. Cigaina, dottor Braidotti, dott. Botrè, dott. Marghret, dr. Pepe, dr. Bubba, dr. Zanettini e altre personalità nel campo agrario.

* * *

Subito dopo la visita di S. E. il Prefetto, si è proceduto alla proclamazione dei premiati:

SEZIONE A — Torelli da 6 a 8 mesi:
Primo premio: proprietari Felchero Giuseppe San Giovanni al Natisone, Quinto Meroi Vicinale di Buttrio, Ermenegildo Meroi Buttrio, Pietro Borghese Camino di Buttrio.
Secondo premio: Bolzicco Antonio Buttrio, Giuseppe Sartor an Vito al Tagliamento.
Terzo premio: Giovanni Zucco, Santo Stefano, Luigi Meroi Buttria, Em. Chiappo Oleis, G. B. Micolini Moimacco.
Menzione onorevole: Micino Zaccaria Pradamano, Pecili G. B. Fagagna, comm. de Savi Pradamano.

SEZIONE B — Torelli da 8 a 10 mesi:
Primo premio: Aristide Famea Tapogliano Massimo Riuli Pradamano, co. Viscardo Colloredo Crauglio.
Secondo premio: Aristide Famea, Ernesto Fornasari Orsaria, Giovanni Pontarini Buttrio, Lodovico Braidotti Persereano
Terzo premio: Lodovico Braidotti, Antonio Mauro Santo Stefano, Antonio Bolzicco Buttria, Lodovico Braidotti.
Menzione onorevole: Domenico Nonino Buttrio, Meroi Ermenegildo Buttrio.

SEZIONE C — Torelli da 10 a 14 mesi
Primo premio: Lodovico Braidotti, Francesco di Lena Tapogliano, Giuseppe Novello Santo Stefano, Giacomo Zanello Talmassons.
Secondo premio: Giuseppe Minen Buttrio, Quinto Meroi Vicinale, Lodovico Braidotti Persereano, G. B. Bertossi Faedis, Antonio Nadalutti Remanzacco, co. Viscardo di Colloredo.
Terzo premio: G. B. Bolzicco Buttrio, Lodovico Braidotti, G. B. Marsura, Giovanni Fabbro Palazzolo, G. B. Matelloni Pavia.
Menzione onorevole: Francesco Azzano Persereano, Giuseppe Minen Buttrio, Pietro Meroi Buttrio, G. B. Miccolini Moimacco.

SEZIONE D — Torelli da 14 a 18 mesi
Primo premio: Amm. co. Zoppola San Vito.
Secondo premio: Amm. de Savi Pradamano, Giuseppe Sirch Percotto.
Terzo premio: Luigi Meroi Vicinale.
Menzione onorevole: Celeste Molinari Manzano; Luigi Nadalutti Cividale.

I MERCATI DI IERI

Bestiame

Vacche entrate 200 vendute 70 da lire 800 a 2400 — Giovenche e. 55 v. 15 da 1800 a 2500 — Buoi e. 10 v. 8 a 3.50 il kg. — Vitelli e. 70 v. 70 da 5.80 a 6.10 il kg. — Maiali da latte e. 228 v. 168 da 60 a 80 — Maiali da allevamento e. 76 v. 55 da 160 a 220 — Maiali da macello e. 24 v. 7 da 4 a 4.55 il kg. — Pecore e. 9 v. 9 da 7 a 130 — Capre e. 6 v. 6 da 80 a 95.

Foraggi

Fieno dell'Alta prima qualità da 15 a 19; della bassa da 12 a 14 — Trifoglio a 18 — Erba Spagna da 16 a 23 — Paglia da 11 a 13 — Strame da 11 a 13.

Legna e Carbone

In stanghe da 8.50 a 10.30 — tagliata da 11 a 12.50 — Carbone da 35 a 38.

Il "Bollettino Militare,,

L'ultimo bollettino ufficiale emanato dal Ministero della Guerra, in data 12 settembre, fra l'altro reca:

FANTERIA

Dall'Olio Emanuele, primo capitano in servizio permanente 89. Fanteria, è trasferito al comando distretto di Udine.

ARTIGLIERIA

Tenente colonn. Viviani cav. Edcardo del comando artiglieria de. Corpo di Armata di Trieste, è trasferito al 23. campagna — Ferrero cav. Eugenio, tenente colonnello del 23. campagna è trasferito al 2° pesante campale — Martinengo Amedeo, capitano del 15° campagna è trasferito alla direzione del Corpo d'Armata di Udine (Sezione staccata di Spilimbergo) — Cantore Mauro, capitano del 23° campagna è trasferito al 9° pesante — La Corte Paolino del 23° campagna è trasferito al 6° campagna — Lo Jacono Alfonso tenente del 23° campagna è trasferito al 5° contraerei autocampale.

I seguenti sottotenenti di complemento, allievi del 4° anno di corso della R. Accademia di Artiglieria e Genio sono nominati tenenti in servizio permanente effettivo, nell'arma di artiglieria — Petrucci Vincenzo all'11° pesante campale — Caccia Egidio al 23° campagna — Brundo Cateno Giuseppe all'11° pesante campale — Cherici Luigi al 3° pesante — Monaci Renato al 23° campagna — Giannella Antonio al 3° pesante — Paoletti Emilio al 3° pesante.

I seguenti sottotenenti di complemento sono trasferiti: Di Maria Antonio di Antonio classe 1901 dal distretto di Udine a quello di Ascoli Piceno — Lazzarotto Daniele di Daniale classe 1898 dall'11° pesante campale al distretto di Venezia — Lipari Giuseppe di Michele classe 1902 dal distretto di Udine al distretto di Trapani — Luchini Giacomo di Ettore classe 1904, dal 6° pesante campale al distretto di Sacile — Miragliotta Antonio di Francesco, classe 1900 dal distretto di Udine a quello di Messina — Ronchi Silvio di Olinto classe 1908 dal distretto di Udine a quello di Roma — Schoenfeld Davide di Ermanno classe 1901, dal distretto di Udine a quello di Trieste.

CAVALLERIA

I seguenti allievi del secondo anno di corso della R. Accademia di fanteria e cavalleria, sono nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo nell'arma di cavalleria: Guillet Amedeo di Alfredo è destinato ai Cavalleggeri Monferrato — Flamini Giulio Cesare di Francesco è destinato ai Cavalleggeri Saluzzo — Cimmino Raffaele di Roberto è destinato ai Cavalleggeri Monferrato.

COMMISSARIATO MILITARE

I seguenti allievi del secondo anno di corso della R. Accademia sono nominati sottotenenti commissari e destinati al corpo ove si presenteranno il 1. ottobre: Mazzella Simeone di Gaetano è destinato alla Direzione Commissariato di Udine (Sezione staccata di Padova) — Amara Sebastiano di Domenico è destinato alla Direzione Commissariato di Udine — Demuru Dino di Cristoforo è destinato alla Direzione Commissariato di Udine — Maresciallo Loro Giovanni di Ermindo allievo del corso speciale è nominato sottotenente di sussistenza in servizio attivo permanente ed è destinato alla Direzione Commissariato Militare (panificio militare di Udine).

AMMINISTRAZIONE MILITARE

Giordano Emilio, maggiore nell'ufficio contabilità e revisione Corpo Armata di Udine è trasferito all'Ospedale Militare di Udine — Pedini Pio capitano nell'ufficio contabilità e revisione comando generale arma CC. RR. è trasferito all'ufficio contabilità e revisione Corpo Armata di Udine — Adamo Giovanni tenente del 21° campagna è trasferito all'ufficio contabilità del Cavalleggeri Saluzzo — Foscarini Alberto, tenente del Caalleggeri Saluzzo è trasferito al 21° campagna.

Pani Vincenzo di Giuseppe, allievo della R. Accademia è nominato sottotenente effettivo ed è destinato al comando distretto di Sacile — Vigevani Massimo tenente colonnello amministrazione ausiliaria è trasferito dalla direzione commissariato militare di Trieste a quella di Udine.

IMPIEGATI CIVILI

Sulas Antonio alunno d'ordine di nuova nomina è assegnato all'8° alpini.

I bersaglieri in congedo di Udine al Concegno regionale che si terra' a Gorizia

Come fu annunciato, sabato e domenica prossimi si terrà a Gorizia il convegno regionale dei Bersaglieri in congedo, presente il Presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. All'adunata parteciperà anche la sezione di Udine presieduta dal valoroso mutilato di guerra, tenente colonnello avv. cav. Marco Marin.

Sulle modalità del convegno i bersaglieri possono avere informazioni dal cassiere signor Odorico Tel in via Savorgnana 9.

Adunata degli alpini del Gruppo ovest A. Picco

Si rammenta a tutti gli alpini ed artiglieri da montagna iscritti e non iscritti a questo gruppo, residenti entro i limiti segnati da via Martignacco, via A. L. Moro, piazza V. E., piazzale G. B. Cella, linea ferroviaria Udine-Venezia, di trovarsi questa sera alle ore 21 alla sede del gruppo presso la Birreria Moretti, sala superiore, per comunicazioni relative alla costituzione del gruppo ed alla prossima adunata che avrà luogo a Udine nel prossimo ottobre ed alla quale parteciperà S. E. l'on. Manaresi, comandante gli alpini del X.

«A. N. A.» Sezione di Udine

Si invitano tutti i soci effettivi della Sezione di Udine e quelli collettivi dei gruppi Nord Cantore, Ovest Alberto Picco, Sud ed Est, a voler intervenire alla inaugurazione del gagliardetto e costituzione del gruppo «Ferdinando Urli» di di Fagagna, inaugurazione che avrà luogo domenica 28 settembre p. v. e che assurgerà a Sagra degli Scarponi del Friuli.

Tenuta: cappello alpino e decorazioni. I soci che desiderassero prendere parte al rancio speciale, sono invitati a versare la quota di partecipazione di lire 10 al segretario di questa Sezione, quota che con elenco saranno trasmesse al capogruppo di Fagagna.

Per i granatieri

Si porta a conoscenza dei granatieri che presso la Sede della Sezione di Udine (Albergo Manin, via Manin 9) può essere ritirata fin d'ora la Carta dell'Adunata di Roma, previo versamento dell'importo del suo prezzo fissato in lire 35.

La Sede è aperta immancabilmente tutte le sere dalle ore 21 alle 23. Sabato 20 e domenica 21 corrente, il Segretario si troverà in Sede tutto il giorno dalle ore 9 alle 2 ant. e dalle 14 in poi.

Si ricorda che la tessera dell'Associazione viene rilasciata gratuitamente a tutti i Granatieri che la richiedono.

Che cosa e'?

un *fotone?*, cos'è l'*elettrone?*, cos'è il *magnetone?* Quali sono le più recenti teorie *fisica* sull'*atomo?* Cos'è l'*attinoterapia* dalle miracolose radiazioni?

Nomi strani, eppure oggi si sentono ripetere con tanta frequenza che deve trattarsi di alcunchè di fondamentale. Siamo infatti alle basi della Fisica nuova, alle ultime pietre della Natura.

Alesare, che cosa vorrà dire?, è un verbo di marina o un verbo estratto come *aleggiare?* Eppure i meccanici lo usano sempre e deve essere una operazione comune nella loro lavorazioni.

Baxelite è una malattia o un minerale o un isolante?

Fototelegrafia, telefotografia sono due rami diversissimi della tecnica moderna che sfrutta da vicino la Scienza pura, ma come mai le due parole si somigliano tanto, che quasi non ci si raccapezza?

Self, sarà una parola inglese, la si sente ripetere a sazietà dai radiotecnici, ma in italiano come si dirà?

Chi era *Henry Poincaré?* Matematico astronomo, filosofo, fisico; c'è chi crede si tratti dell'attuale Presidente della Repubblica francese...

Randazzo, dove sarà? Quanti abitanti ha e di quale provincia fa parte, dopo il R. D. L. 27 marzo 1927 per la variazione, soppressione, creazione di tanti Comuni?

Quali sono le precise disposizioni del *Trattato del Trianon*, del *Concordato* del *Trattato del Laterano?*

Chi sono i *Senatori del Regno?* i *Deputati*, gli *Accademici* d'Italia? Chi sono i *Premi Nobel* dal 1901 al 1929 e per quali benemerenze furono conferiti?

A queste e a 350000 altre domande risponde la *Piccola Enciclopedia* Hoepli* ora aggiornata al 1930, in brevi ma precise notizie dei fatti storici, delle teorie e invenzioni scientifiche, degli avvenimenti letterari e politici, in molte biografie sulle maggiori personalità italiane e straniere contemporaneamente, della politica, della scienza, della letteratura e dell'arte.

La *Piccola Enciclopedia** Hoepli 1930 ci mette in grado di *comprendere* cioè di partecipare ai movimenti culturali o storici di ieri, come al prodigioso evolversi intellettuale — scientifico e tecnico — di oggi e di domani. La rivista, il giornale, il conversare d'ogni giorno, perfino l'insegna del negozio ci avvicinano e ci immischiano fatalmente a tutte le conquiste della scienza, già compenetratesi nel vivere nostro turbinoso e multiforme: il bambino decenne si occupa di radiofonia, il giovinetto aguzza lo sguardo verso la televisione, la signora si interessa degli effetti terapeutici dei raggi ultravioletti, discorre di sole artificiale... *Possiamo noi continuare ad ignorare?*

**Piccola Enciclopedia Hoepli* (1930) a cura di G. GAROLLO e G. FUMAGALLI. Seconda edizione completamente aggiornata col supplemento (vol. IV) a cura del dott. P. Nalli e dell'Ing. G. Castelfranchi. Quattro volumi in 16o grande, contenenti: 220.000 voci su 10.9000 colonne in 5.450 pagine, 700 mila righe, 21 milione di lettere. In eleganti e solide legature da biblioteca (tela e mezza pergamena).

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Catyna Gombasch: cav. uff. Pietro Fantoni 10. — In morte di Luigia Petrozzi Marini: Maddalena Canciani Mauro 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Bice Madrassi: Famiglia Baldini 15. — In morte di Leonardo Canciani: Enrico Chiussi 10. — In morte di Luigia Petrozzi Marini: Caterina Volpe e Regina Trenca 20.

In morte di Leonardo Canciani: avv. Bertacioli e signora 20.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Leonardo Canciani: Gino e Maria Volpi Ghirardini 25.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Napoleone Fontana: ditta Giacomo Comessatti 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Leonardo Canciani: Caterina Volpe e Regina Trenca 20.

CRFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Leonardo Canciani: Agnola e Mascherin 10.

Ieri, dopo breve malattia, sopportata con cristiana serenità, spegnevasi immaturamente

MARINA VALAN
ved. Faelli

I figli Nino e Maria col fidanzato tenente colonnello Tosatto, i fratelli ed i parenti tutti ne danno, con l'animo straziato, il triste annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. alle ore 11 ant.. in Maniago.

MANIAGO, 18 settembre 1930.

RINGRAZIAMENTO

GUIDO MADRASSI E FAMIGLIA ringraziano sentitamente tutti i buoni che, in ogni forma, hanno voluto testimoniare il loro cordoglio, la loro accorata partecipazione al grande lutto che li ha colpiti. Per evitare dolorose omissioni, rendono pubblica la loro riconoscenza ed assicurano perenne grato ricordo, per l'onore che hanno voluto rendere, con la presenza, con scritti accorati e con l'invio di fiori, alla loro indimenticabile

BICE

UDINE, 18 Settembre 1930.

TEMPI ANDATI

Una epidemia d'istero-demonopatia a Verzegnis

Esorcismi che non guariscono e cure che non persuadono

Da alcuni documenti rinvenuti in Biblioteca, si ha notizia di una strana epidemia avutasi a Verzegnis.

Ai primi di novembre del 1877, venne nella chiesa parrocchiale di Villa di Verzegnis a esercitare le missioni, un gesuita di Gorizia, fermandosi otto giorni durante i quali fu un continuo alternare di funzioni religiose solenni e con grande apparato mistico.

Da ciarsi che nel villaggio suddetto e nell'altro vicino di Chiaicis, vi era già un certo numero di donne affette di mania isterica, delle quali alcuna da diversi anni.

DONNE POSSEDUTE DAL DEMONIO

Le missioni aggravarono il fenomeno, e una quarantina di donne, dopo qualche mese, diedero segno di essere «possedute dal demonio».

Un ispettore inviato subito sul luogo da la R. Prefettura, così descriveva le manifestazioni clamorose:

«Durante gli accessi non fanno che emettere grida incomposte, qualche urlo, e proferire le parole le più inverecconde che si possano immaginare, passando in rassegna la bestemmie usitate in paese, mostrando il più vivo accanimento ed avversione per i preti, che designano colle parole più sconcie e vituperevoli. Si credono dannate, ed invasate dagli spiriti infernali, e non tollerano, particolarità stranamente uniforme, che si chiamino per il loro nome, dando nelle più vive smanie se alcuno si azzarda di farlo. Conservano tuttavia abbastanza discernimento per comprendere quanto loro si dice e rispondere, più o meno a proposito, in modo strambo ma correlativo alla domanda.

Conoscono sempre le persone che le avvicinano, ed anzi hanno una specie di chiaroveggenza che consiste in presentire le persone che si avvicinano per entrare in casa, nell'indovinare le loro intenzioni e le relazioni che corrono tra di esse: cose tutte che si possono pienamente spiegare e comprendere per il portato di un esaltamento della loro intelligenza e degli organi sensorii affine a quello che si ottiene nella magnetizzazione, ma che sulla popolazione credula e ignorante produce la convinzione di trattarsi di cosa soprannaturale, dovuta alla presenza di spiriti malefici nelle affette.

Cessato l'accesso, le infelici riprendono il loro consueto lavoro.

LE MALATE SI ASSOCIANO

I sacerdoti del luogo — secondo quanto riferiva il delegato della Prefettura — [illegible] preghiere, abluzioni di acqua benedetta, applicazioni sul petto di immagini sacre e di reliquie, ma senza nessun risultato.

«Quanto fu di peggio però per eccitare maggiormente le fantasie, fu l'averle raccolte un giorno tutte in chiesa a sentire la messa apposita, e le cerimonie di analogo rito, mentre erano in istato normale, derivandone un completo scandalo; perchè da ciò, anzichè calmate eccitate, diverse caddero nello accesso prorompendo nella stessa chiesa nelle solite grida e parole inverecconde, e nei soliti vituperi contro i preti».

Per prendere le misure necessarie onde fronteggiare l'epidemia sul luogo, da Udine si portarono i medici dottori Giuseppe Chiap e Fernando Franzolini; i quali constatarono la gravità della epidemia. Bastava il suono delle campane per determinare l'accesso nelle donne. Dai dintorni e specialmente da Tolmezzo, frotte di curiosi si recarono a Verzegnis a visitare le spiritate ed a farne baccano.

I due medici visitarono le quaranta ammalate facendo tra altro le seguenti osservazioni:

«Esse parlano in terza persona e come se fossero maschi, facendo apertamente comprendere non esser la loro personalità che parla, ma sibbene, mediante i loro organi, mediante il loro corpo, essere un'altra persona spirituale, un demone che esprime quanto si ode dalla loro bocca, che escogita quanto si crede fanno. Richiesta, ad esempio, che esse siano, non declinano il loro nome, sibbene un nome maschile e strano, che ha più dell'epiteto che del nome, e che sarebbe quello del demonio che le ha invase; soggiungendo che costui trovasi nel loro corpo da mesi, da anni ecc., mentre prima si trovava nel corpo di persona che da tal o tal altro paese, più o meno discosto.

Alcune di questi attacchi vantasi profetessa o chiaroveggente, e si da a scioglier d'indovina qualsiasi questione, o a predire ogni genere di eventi; ed in ciò quanto più sono eccitate da credule o curiose interpellanze, tanto più si mostrano ardentamente ciarliere e vaticine impudenti.

I due sanitari dopo una lunga e minuziosa istruzione conclusero con una serie di proposte di provvedimenti (tra cui l'isolamento delle ammalate e l'allontanamento di alcune di esse) che d'altra parte sembrarono risanare per incanto l'ambiente.

LA «GAFFE» DI UN ASSESSORE

Riunite tutte le personalità di Verzegnis le sponarono poi a diffondere in paese la persuasione non esistere affatto intervento di cause soprannaturali nella epidemia. Senonchè, invitati i singoli presenti ad apporre la rispettiva firma nel processo verbale della riunione, uno degli assessori comunali, vi si rifiutò fermamente dichiarando [illegible] convincimenti contrari a quelli esposti dai due medici sulla natura della malattia dominante, ed espresse che non firmerebbe se non nel caso venisse introdotto che, concesso pure un esperimento di cura medica della epidemia e questo fallendo, fosse quindi autorizzato un trattamento de le malate in armonia con la natura soprannaturale del fatto.

E non basta!

Ai due valenti sanitari dovevano capitare poi ben altre disillusioni.

Ritornati a Verzegnis per una seconda inchiesta, trovarono scomparsa la ritrosia delle famiglie e delle malate. Tutte poi dicevano di star bene. Che era avvenuto?

UN CONTRATTO CON IL DIAVOLO

Nelle ammalate, nelle quali gli accessi erano sospesi, era stato concluso il contratto con il loro demone, attraverso un mezzano.

Il mezzano possiede la facoltà di mettersi in diretta comunicazione coi diavoli delle singole spiritate e chiedere loro se sono disposti a lasciarle per un certo tempo tranquille dietro un compenso da stabilirsi.

Allora il diavolo, interpellato risponde, naturalmente per bocca della spiritata, e se entra in massima, domanda un dato compenso per un determinato numero di giorni di tregua; compenso che talora ma di rado, è concretato in denaro, per consueto consiste in ghiottonerie, frutta o bibite spiritose da passarsi giornalmente ad esso diavolo, per le vie naturali della spiritata che lo tiene in corpo.

Dopo lungo contrattare il mezzano conclude, e la spiritata si calma.... ,

Questa la ragione che i dottori Chiap e Franzolini trovarono due mesi dopo Verzegnis calma. Tutte le spiritate avevano concluso il loro contratto con il diavolo, chi per un bicchierino di acquavite al giorno, chi per un pomo, e tutte lo avevano così addomesticato.

Pensò poi l'autorità, e con mezzi molto più energici a farlo uscire definitivamente di corpo.

IL PREFETTO della Provincia di Roma

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola a beneficio della R. V. Arciconfraternita di Misericordia ed altri due Enti di Beneficenza di S. Miniato (Pisa);

Visto il Piano e il Regolamento della Tombola suddetta;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 214 primo capoverso del Regolamento sul Lotto, 6 Agosto 1926 N. 1601;

RENDE NOTO

che l'estrazione dell'anzidetta Tombola, con premi in contanti per l'ammontare di Lire 500.000, avrà luogo immancabilmente in Roma il

2 OTTOBRE 1930 - VIII

alle ore 19 (7 pom.)

nel piazzale interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà ove ha sede l'Ufficio del R. Lotto, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 11 settembre 1930-VIII.

Il Prefetto: F. MONTUORI

Nel mondo degli affari

Piccolo fallimento

Con sentenza di ieri del Tribunale, è stato dichiarato il piccolo fallimento della Ditta Vanzella Anna, esercente Bar-Pasticceria in Palmanova. Venne nominato Commissario Giudiziale il rag. Attilio Conti, che espleterà le sue funzioni sotto la direzione del pretore di Palmanova.

Bilancio presentato dalla fallita: Attivo lire 6.000; Passivo lire 18.000.

Chi vuole conoscere lo stemma "bellissimo ed autentico,, de'la propria famiglia?

C'è a Bologna uno «Studio Araldico» intitolato «Blasone italiano». Lo apprendiamo da una circolare a stampa che è «interessante leggere», come avverte uno speciale richiamo incorniciato e posto di fianco a un trofeo di stemmi.

Dice la circolare:

Preg. Signore,

Vi indirizziamo questa nostra circolare perchè abbiamo verificato esistere in una R. Biblioteca lo stemma bellissimo ed autentico della vostra spettabile famiglia.

Se è vostro desiderio averne una copia, vi preghiamo prendere cognizione del nostro programma.

Al piacere di servirVi, ossequi.

LA DIREZIONE

Nelle due pagine interne «La Direzione» stessa espone il programma che lo «Studio Araldico» si è imposto.

«Anticamente (così comincia) lo STEMMA denotava l'emblema, il distintivo di riconoscimento della tale o tal'altra famiglia e lo si portava sul giustacuore, sulla porta di casa, sulle armi ecc. Quando coll'aumentare delle popolazioni furono istituiti i cognomi da tramandarsi di padre in figlio, da allora pian piano gli stemmi andarono in disuso; ma però furonvi archivisti che ne fecero delle copie e quasi totali collezioni che eziandio esistono tutt'ora. Non è dunque lo stemma un privilegio riservato ai nobili, come in generale è credenza, bensì ogni famiglia possiede il proprio. (Salvo per quelli che furono soggetto a variazioni, a sopranomi ecc.)»

Dopo queste constatazioni storiche e relative considerazioni, che abbiamo testualmente riprodotte, quale famiglia non sarà convinta che, rovistando nei tempi remoti non potrà scoprire il proprio stemma?.. Ma nessuna, o solo rarissime famiglie sarebbero in grado di far eseguire tali difficoltose ricerche. Ed ecco, fin dal 1890, sorgere in Roma — «con lavoro lungo, paziente e faticoso, incontrando anche ingenti spese» — ecco sorgere «il più ricco ARCHIVIO ARALDICO esistente in Italia, inquantochè «ha riunito in una sola e grandiosa raccolta, le collezioni di stemma le più preziose ed accreditate».

Dopo vent'un anno, l'Archivio Araldico si trasferì da Roma a Bologna — e ciò perchè, avendo Bologna — l'antica Felsina — «l'Università più vecchia del mondo, ha conseguentemente la Biblioteca più antica e accreditata. Difatti (è sempre il Programma che ce ne informa) in materia «nostra» di araldica, abbiamo rintracciato dei veri tesori, talchè noi cultori appassionati, nel nostro interesse ed in quello della nostra clientela, ci siamo creduti in dovere stabilirci sul posto, tanto più che tutte le possibili collezioni esistenti in Roma, ricopiate, sono già in nostro possesso.

«Scopo di questo Studio, è di confezionare lo stemma, dipinto a colori con cura speciale, miniato in oro e argento su elegante foglio di carta a mano, misura 20 per 35 e che prestasi perfettamente per essere posto in un quadro. Non havvi famiglia che non abbia speso e non spenda denari in quadri che alla fine nulla rappresentano che li riguardi. Lo stemma, invece deve formare la curiosità di chiunque, e ad ogni modo appartiene come il cognome stesso. E' ben fatto conoscerlo e possederlo per riprodurlo su biglietti, su carta intestata, partecipazioni, monumenti funebri ecc. ecc. Infine è il miglior quadro, il più ragionato da appendere al proprio salotto; d'altra parte è il più bel ricordo di famiglia. Quindi considerata la mitezza di prezzo e considerato che tale spesa si fa una volta per sempre, speriamo vedere aumentato il favore generale fin qui acquistato».

Ed è lecita la speranza, diciamo noi. Serve a tanti usi, lo stemma! perfino sui monumenti funebri lo si può riprodurre: e quale pietra sepolcrale non vorranno i parenti superstiti adornare con esso, a rendere più completa l'espressione del loro intimo dolore. E si tratta poi di una mite spesa, di una spesa che si fa una volta per sempre e non, quindi, ogni giorno come quella del pane e del companatico; e nemmeno ogni mese, come l'odiato affitto di casa... La quale spesa si riduce a sole lire 25 antecipate o lire 27.50 in assegno («cioè pagamento alla consegna», spiega il programma).

«Oltre lo stemma (dice da ultimo la direzione) il nostro Studio eseguisce anche la storia cronologica od araldica di una famiglia, e cioè quei cenni storici che si possono rintracciare (se ve ne sono) più e comunque, i significati delle figure e dei segni contenuti nello stemma. Detta descrizione eseguita su foglio come quello dello stemma, della stessa grandezza, scritta con caratteri speciali, con gli stessi ornati e che farebbe pendant, è interessantissima, e anche per questa il prezzo è di lire 25 anticipate o 27.50 in assegno».

Che cosa si vuole di più? e di più a buon mercato?.. Con 50 lire — o al massimo con 55 — si ha l'«interessantissima» istoria della nostra famiglia, anche se nessuno si è accorto mai ch'essa abbia avuto una «istoria», e lo stemma nostro qual'era negli antichissimi tempi precedenti all'uso dei cognomi. E ancora: passando l'ordine di almeno cinque nominativi, si ha lo sconto del 10 per cento... Quasi quasi verrebbe in pensiero di passare cinque «ordinativi» per famiglia, da collocare, dopo, nelle varie stanze, compresa la cucina..

La circolare è stata diretta ad un distinto professionista cittadino, il quale non se ne lasciò convincere e approfittando della quinta norma posta in calce al programma, la passò alla famiglia de *La Patria del Friuli*, la quale, disinteressatamente, l'ha riassunta «per conoscenza ai friulani». Dice quella norma: «Non interessandovi questa circolare pregasi passarla ad altra famiglia». Noi la passiamo a tutte.

Avanti, famiglie friulane che desiderate conoscere il vostro stemma e la vostra storia!...

* * *

Per ricordo.

C'è stato, a Udine, un pittore — Francesco Olivo — che si era accinto ad una impresa del genere, e si offriva di trasportare dagli archivi della Biblioteca gli stemmi di qualsiasi famiglia cittadina ne avesse mostrato desiderio. Egli era un grafomane e spesso comparivano nei giornali articoli suoi, particolarmente d'arte. Faceva parte, nei suoi bei tempi, del gruppo più chiassoso della democrazia cittadina: e ricordiamo di averlo udito concionare il pubblico in caffè, montato sopra un tavolo, in ore piccine..

Povero Olivo!... Mediocre in tutto, contro la sua convinzione. Dopo una vita giovanile spensierata, è morto in Casa di Ricovero. Pace al suo spirito!

La tombola... di un ciclista

Il ragazzo Ruggero Cattarozzi di Ettore, abitante in via San Rocco 4, ha ricorso ieri nel pomeriggio alle cure del sanitario dell'Ospedale Civile per una ferita da taglio al ginocchio destro.

Il Cattarozzi, incaricato dalla madre, era stato a comperare, in bicicletta, del petrolio. Ritornando nei pressi del Campo sportivo, per cambiare di mano il fiasco perdeva l'equilibrio e cadeva ferendosi, come s'è detto, al ginocchio e rompendo il fiasco del petrolio.

Il ragazzo è stato giudicato guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

Razzia in un pollaio

Ieri si è presentato alla stazione dei Carabinieri di via Gemona il falegname Giovanni Sambucco fu Gabriele di anni 50 denunciando di aver patito la notte scorsa un furto di 17 galline del valore complessivo di lire 200.

I ladri, finora ignoti, dopo aver allargate le maglie della rete che cinge la casa sita in via Polveriera n. 11, penetrarono nel cortile, aprivano le porte del pollaio chiusa da un chiavitello, facendo poi piazza pulita nel pollaio.

Non contenti di ciò tuffarono le mani in una tinozza rubando lenzuola, camicie, mutande ed altri effetti di biancheria immersi per il bucato.

La mirabolante istoria di un reduce dall'America

ovverossia il tiro birbone giocato da un furfante

Proprio ieri abbiamo pubblicato di una geniale truffa commessa dal noto pregiudicato Angelo Pittaro fu Giovanni di anni ventisei da Valvasone, ai danni di un povero vecchio di Cordovado.

Oggi la cronaca ne registra una seconda, ed è da ritenersi, almeno per il momento, l'ultima, giacchè a quanto apprendiamo il Pittaro è stato arrestato dai carabinieri di Maniago.

UNA VISITA INASPETTATA

Ai lettori presentiamo dunque il contadino Francesco Gabbana di Pietro di anni ventitre da Zoppola.

Egli l'altro giorno nel pomeriggio stava lavorando la sua terra a pochi passi da casa, quando gli si parò davanti un giovane dall'aspetto piuttosto distinto, il quale parlando friulano, lo richiese se mai avesse qualche parente in America:

— *Ma certo... Go me fradel nel Canadà...* — rispose il Gabbana.

— *Varda, varda... E come se ciamalo?*

— *Toni, Toni Gabana per servirla.*

Oh, che fortuna! oh che fortuna.. Finalmente lo go trovà. Ve daria un baso se no temessi di offenderve! Xè quattro giorni ce no go pase, che giro de qua e de là per trovarve..

— *Mi!*

— *Proprio vu, proprio vu.. Dio te ringrazio che te me ga esaudio..*

E in così dire l'astuto furfante lasciò andare la bicicletta che aveva in terra ed in quattro salti raggiunse il povero Gabbana che lo guardava imbambolato, non sapendo in verità spiegare l'eccesso di gioia.

— *Mi son Angelo Padernel..*

— *No cognosso..*

— *Va ben, me cognossarè dopo..*

E il Padernel, cioè il Pittaro, cominciò a raccontare. Aveva conosciuto il fratello del Gabbana nel Canadà. Ottimo giovane, gran lavoratore, inimitabile amico. Da lui aveva avuto l'incarico rientrando in Italia di portare al fratello un pacco. Si trattava di un pacco voluminoso, circa ottanta chili, che egli aveva creduto bene di lasciare a Codroipo ove abita, appunto perchè troppo pesante.

— *Varda varda* — disse a questo punto il Gabbana — *me fradel el me scrive che el me varia mandà della roba per il primo incontro..*

— *Po caspita* — credette bene di aggiungere il Pittaro — *credeo che mi vegna dal Canadà per contarve monade.. Son povero, ma nissun pol dir niente del mio casato.*

ENTRA IN SCENA LA DONNA

I due si presero a braccetto ed il Gabbana volle avere quella sera ospite l'amico del fratello.

Mentre erano a cena le confidenze scivolarono su argomenti patetici ed il sedicente Padernel disse che l'Antonio Gabbana — quello residente in America — prima di partire gli aveva detto e più volte raccomandato:

— *Va da quel macaco de me fradel e dighe de vignir via con ti in Canadà quando che ti torni..*

— *Ben, macaco mi no son..*

— *D'accordo, el xe un modo de dir.*

— *Vigneria, ma gò fradei, gò sorelle..*

— *Benissimo! Vigni via tutti.. In otto giorni con le mie conossenze altolocate ve faso aver il passaporto. Del resto xe molto che penso de sposarme e se gavè una sorella, come che Dio comanda, le nozze le fasemo anche subito..*

Benedeto! Che bon chel xe là!

E su questo tono continuò la conversazione, finchè sopraggiunse da Pordenone, ove lavora in uno stabilimento, la sorella del Gabbana a nome Anna di anni 24.

Messa al corrente della faccenda, la giovane, per naturale disposizione di tutte le donne, fece dapprima la ritrosa, ma poi finì per accondiscendere:

— *Sì caro... te volerò tanto ben a Zoppola come nel Canadà..*

E in quella sera l'affare fu concluso.

ENTRANO I SCENA I DENARI

Nel domani mattina si tenne consiglio di famiglia.

L'Anna Gabbana fu inviata a Pordenone all'opificio per licenziarsi dallo stabilimento.

— *Po sestu mata o deventistu?* — le dissero le compagne.

— *Mi mata? Me sposo fra otto giorni. Un de America.. Sior, bon, bravo e bel!*

I commenti e le chiacchere furono molte, e tutte le compagne trovarono a ridire sulla cosa, e il meno che dicevano, era che l'Anna non meritava tanta fortuna.

La concorrenza, com'è noto, è feroce!

Ma intanto a Zoppola, gli eventi precipitavano. Partita l'Anna con il cuore in tumulto e rapita ormai dal bell'Angelo, questi invitava il Francesco Gabbana in Municipio per l'affare dei passaporti. Si avviarono entrambi in bicicletta, ognuno sulla propria macchina; quella del Gabbana era un po' sgangherata, per cui questi doveva fare una certa fatica a correre a fianco all'ospite.

Giunti sul piazzale davanti il Municipio, vengono deposte le biciclette e il Padernel dice:

Dame alora dosento franchi, e spetteme qua, che me sbrigo subito.

Il Gabbana acconsentì e dato il denaro attese di guardia alla bicicletta.

Il Padernel rimase assente pochi minuti, poi tornò giù e disse:

— *Gastu le carte di identità?*

— *Le go a casa..*

— *Benon, va a ciorle!*

E qui sorse una questione che aveva la sua importanza. Il Gabbana voleva servirsi della bicicletta dell'ospite, ma questi guardando le due macchine, rimase un po' in dubbio:

— *Non posso.. no la xe mia. Te sa, bisogna rispetar le convenienze in sto mondo..*

Il disgraziato Gabbana non ebbe nulla a ridire e inforcata la sua sgangherata bicicletta ritornò a casa, prese le carte di identità, ed eccolo di nuovo in municipio. Quivi però l'ospite non c'era. Salì le scale, entrò in ufficio, chiese al segretario comunale, e poco mancò che non venisse mandato al manicomio.

Nessuno sapeva del Padernel o Pittaro che dir si voglia, il quale era scomparso con le duecento lire e la bicicletta non sua.

Ritornò la sera l'Anna dal Cotonificio, di dove nel mattino s'era licenziata e...

La cronaca su questo punto tace: i lettori possono bene immaginare quel che ne avvenne e quale tempestosa serata fu mai quella in casa del gabbato Gabbana.

Grave incidente automobilistico

Un maestro ridotto in fin di vita

Ieri, alle 14, il signor Pietro Candreva fu Giovanni, d'anni 30, maestro delle scuole elementari di Pavia di Udine percorreva in bicicletta, tenendosi in mezzo alla strada, il viale Palmanova, ritornandosene a casa. Ad un tratto sopraggiungeva in direzione opposta, una automobile, proveniente da Trieste, di proprietà del signor Franco Capponi di Francesco, da San Lorenzo d'Istria ed avente a bordo il pilota signor Mazzucchetti Alberto fu Carlo da Trieste ed una signora.

L'auto giunto nei pressi del maestro, ad un centinaio di metri, lo avvertiva della sua presenza con segnali acustici ripetuti.

Il ciclista ai segnali aveva un momento di esitazione, che gli riuscì fatale, e poi si decise ad attraversare la strada per portarsi sul lato destro.

Troppo tardi!

Auto e bicicletta vennero a trovarsi a pochi passi e l'investimento, malgrado gli sforzi fatti dal pilota, fu inevitabile.

Dall'automobile scesero immediatamente i due passeggeri che portarono i primi soccorso all'investito, poi, caricatolo a bordo dell'automobile, lo trasportarono all'Ospedale Civile, dove il dott. Grillo constatava il grave stato del povero maestro. Difatti gli riscontrava varie ferite al capo ed una forte commozione cerebrale, per cui lo faceva ricoverare con prognosi riservata.

La bicicletta rimase fracassata completamente. Il povero maestro — secondo quanto potè stabilire la prima inchiesta — battè contro il parafango di destra de l'automobile che presenta appunto una forte ammaccatura ed uno slabbramento. Cadde il disgraziato Candreva sul lato sinistro, mentre la bicicletta proiettata sopra l'automobile, infrangeva il fanalino laterale.

E' morto

Ieri sera, alle 100, all'Ospedale è spirato l'infelicissimo maestro Pietro Candreva. Le ferite riportate al capo, non lasciavano purtroppo alcuna speranza.

Si frattura una clavicola

Ieri sera alle 19 è stato accolto al nostro Ospedale il bracciante Silvio Verona fu Francesco di anni 30.

Al Verona il dott. Zagolin riscontrava la frattura della clavicola sinistra, dichiarandolo guaribile in un mese circa se non interverranno complicazioni.

L'infortunio è avvenuto in seguito a scontro ciclistico nei pressi di Laipacco mentre il Verona rincasava dal lavoro.

Si schiaccia un dito

L'apprendista muratore Dionisio Todine fu G. B. di anni 17, dipendente dalla ditta Romolo Tonini è ricorso ieri nel pomeriggio per farsi medicare il dito mignolo sinistro schiacciato tra due battenti di porte da mettere in opera.

Il medico di guardia dott. Zagolin, del nostro Ospedale, dopo le cure del caso dichiarava il Todine guaribile in otto giorni salvo complicazione.

Bimbo che si ferisce con un pezzo di ferro

Ieri nel pomeriggio il bambino Renzo Lovaroni di Giovanni stava trastullandosi nella propria abitazione in via Valleggio 53, quando si colpiva inavvertitaamente con un pezzo di ferro che teneva nelle mani, all'occhio destro.

Portato dai genitori all'Ospedale Civile, il dottor Grillo lo medicava e lo rimandava guaribile in pochi giorni salvo complicazioni.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.98 — Londra 92.82 — Zurigo 370.40 — Stati Uniti 19.09 1/4 — Scellino austriaco 2.6980 — Marco germanico 4.55.

Bollettino meteorologico

Il R. Osservatorio locale, comunica la situazione di stamane, alle ore 8:

Pressione a 0: 752.15 — Pressione al mare 763.03 — Temperatura 15.4 — Umidità nell'aria 76 — Vento: calma — Nebulosità 6 — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 19.6 minima 11.9.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 14 al 17 settembre 1930)

Nati: maschi 5, femmine 10.

Pubblicazioni di matrimonio: Lorenzo Puppi industriale Armellina Vittorio cas.

Matrimoni: Vittorio Sabbatini oste Giuditta Canzutti cas. — Antonio Zucco agric. Elisabetta Cornicigh cas. — Alcide Burlon sarto Ines Barborini cas. — Eliseo Micheluttì facchino Angelina Tonizzo cas.

Morti: Giuseppe Del Gobbo fu G. B. a. 78 agric. — Luigia Petrozzi ved. Marini fu Domenico a. 63 cas. — Leonardo Marcelliano Canciani di Luigi a. 16 studente — Antonio Matteucci di Salvatore a. 35 cestaio — Elvia Bolzicco di Angelo m. 5 — Rizzieri Comuzzo fu Giuseppe a. 25 falegname — Giuseppe Lazzari fu Francesco a. 58 macchinista — Antonio Bearzotti fu Giuseppe a. 74 agricolt. — Luigi Tosolini di Giuseppe a. 51 mur. — Gioconda Mauro di Longino a. 22 cas. — Giovanna Taverna fu G. B. a. 76 agric. — Adamo De Simon di Valentino a. 19 studente — Severino Nardelli di Leonardo a. 23 guardia di finanza — Maria Pellegrini fu Giuseppe ved. Di Giorgio a. 69 casalinga.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 18 settembre

MILANO TORINO GENOVA — Ore 20.40: Il Tabarro e Gianni Schicchi, opere di Puccini.

ROMA NAPOLI — Ore 21.5: Serata di operetta italiana: Addio, giovinezza!, di G. Pietri.

AMBURGO — Ore 20: Il franco cacciatore, opera romantica di Weber.

KATOWICE — Ore 20.30: Madame Butterfly, opera di Puccini.

VIENNA — Ore 20.40: Ma dove si sta meglio è a casa propria..., commedia musicata di Lange.

BRUXELLES — Ore 20.15: I mulini che cantano, operetta di van Oost.

Venerdì 19 settembre

MILANO TORINO GENOVA: o. 20.40 Concerto sinfonico (tre parti).

ROMA NAPOLI — Ore 21.5: Concerto sinfonico.

BERLINO — Ore 21.5: L'ammiraglio, commedia musicale di O. Wessel.

BUDAPEST — Ore 19.30: Aida, opera di Verdi (dal Teatro dell'Opera reale ungherese).

STOCCARDA — Ore 19.30: Il babu, opera di Marschner.

VIENNA — Ore 20.30: Dalibor, opera di Smetana.

BRUXELLES — Ore 20.30: Concerto sinfonico dall'Esposizione di Liegi.

VARSAVIA — Ore 20.15: Concerto sinfonico (due parti).

Beneficenza

Cucina popolare. — In memoria del compianto giovane signor Leonardo Canciani: Luigi Agnola e famiglia lire 10.

Congregazione di Carità. — In morte di Giuseppe Mauro: Cartoleria Cremese 5 - famiglia Pravisani Panilunghi 10.

— In memoria di Leonardo Canciani: notaio Alfredo Cavalieri 10.

— In memoria di Marini Luigia: famiglia Tomat Giovanni (di Venzone) 30 - Tomat Alice in Zuccolo (di Portis) 20.

Istituto Tomadini — In memoria di Leonardo Canciani: il padre avv. Luigi 200; geom. Riccardo Cremese 50.

* * *

In memoria di Fortunata Siciliani, il signor Giuseppe D'Odorico ha fatte le seguenti elargizioni:

Società protettrice dell'Infanzia (per la Colonia alpina e marina) 500 — Colonia Elioterapica 500 — Preventorio antitubercolare di Carraria 500 — Asilo Immacolata 250 — Cucina economica 250.

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Pasta e verdura - Maiale al forno - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Spaghetti al burro o al sugo - Vitello tonnato, sgomberi sott'olio, uova o tonno - Contorni.

Cena: Stracciatelle in brodo - Omelette con marmellata - Tonno o sgomberi - Contorni.

Gli avvenimenti sportivi

L'inaugurazione della sede del Law tennis club «C. de Braida»

Torneo sociale ed intersociale

Nella sua recente seduta il Consiglio del Law Tennis Club di Udine ha deliberato di inaugurare la nuova sede il giorno di sabato 20 corrente fissando il seguente programma:

Ore 10: cerimonia inaugurale alla presenza delle autorità civili, militari ed ecclesiastiche. Ne sarà madrina la gentile signorina Lydia de Braida, figlia del compianto pioniere. Pronuncierà il discorso ufficiale l'ing. Mario Angeli, presidente del Club — Ore 11: inizio del torneo a squadre tra il T. C. di Trieste ed il T. C. Carlo de Braida. Verrà sospeso alle 12 e ripreso alle 14. Il torneo sociale avrà inizio alle ore 18.

Alle 21 ci sarà un ballo all'aperto. Il torneo sociale riprenderà alle 8 del giorno successivo.

Le iscrizioni (lire 5 per ogni gara) si chiuderanno questa sera.

Il Cine Club Udinese ha gentilmente accettato di girare la manifestazione inaugurale ed alcuni momenti di gioco.

Comunicheremo domani il calendario di gioco.

Ciclismo
VI Gran Premio Bottecchia

(Grions, domenica 28)

Indetta dal Dopolavoro «Audax» di Grions ed organizzata dalla solerte Società Sportiva Friuli del Dopolavoro Provinciale, avrà effettuazione domenica 28 corrente la gara ciclistica denominata VI Gran Premio Bottecchia.

Libera ai federati di quinta categoria, si snoderà sul circuito Grions, Salt, Povoletto e Grions, da ripetersi cinque volte per un complessivo di chilometri 32.500. Classifica a punti, ultimo traguardo punteggio doppio.

Vistosa dotazione di premi.

Inoltrare iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire tre, al Dopolavoro Audax di Grions (Udine). La partenza è fissata per le ore 14.

La «S. S. Friuli» festeggia i neo campioni friulani Marchetti e Bianchi

Ieri sera, nella propria sede, la solerte e benemerita Società Sportiva Friuli del Dopolavoro provinciale, ha voluto, con pensiero squisito, festeggiare in forma modesta ma significativa i due valorosi neo campioni del Friuli: Luigi Marchetti, campione assoluto di velocità e Mario Bianchi, campione degli allievi a cronometro.

Erano presenti, oltre a tutti i soci, il massimo rappresentante dell'U.V.I. per il Friuli, signor Mario Quintavalle, il fattivo presidente della S. S. Friuli signor Mario Davico e l'attivo segretario dell'ente medesimo signor Fiorello Guerrazzi.

I neo campioni, a buon diritto, sono stati festosamente elogiati per gli ambiti titoli conquistati e per l'alto onore reso alla Società.

Albatros-Campoformido uno a zero

Come annunciato la compagine nero-stella dell'Albatros è scesa a Compoformido per disputare con l'undici locale una partita amichevole. L'Albatros ha riportato una vittoria di stretta misura causa gli uomini di punta che hanno giocato svogliatamente. Solo a sprazzi essi si sono ritrovati nella ripresa.

Per la cronaca; nel primo tempo si nota una prevalenza da parte dei locali che perdura una decina di minuti senza nulla di fatto. Gli ospiti a loro volta minacciano di segnare ma non concludono per troppo precipitazione; così il primo tempo termina alla pari. La ripresa è a favore dei nero-stella albatrizi i quali ritrovandosi iniziano una serie di assaggi sotto la porta avversaria. Solo al 10' di gioco è Desinan che su corner si incarica di segnare di testa l'unico goal della giornata. La difesa avversaria spezzò ogni insidia tenendosi in vantaggio fino alla fine.

La squadra nero-stella scese nella seguente formazione;

Feruglio: Zanussi e Zoratti; Faini, Sigura e Lolf; Costutti, Boscolo (cap.), Desinan, Zuliani e Pilotta.

L'Udinese ed il Vicenza

come abbiamo diffusamente detto nelle nostre edizioni di lunedì, si incontreranno domenica prossima 21 corrente al Campo Polisportivo Moretti. La partita avrà inizio alle ore 16, ora forse un vo' troppo pomeridiana. Basta però che le ore 16 non diventino le 16.30 od anche di più.

L'incontro è l'ultimo di allenamento e perciò dovrà riuscire oltremodo interessante.

Situazione stazionaria sul Torneo Boccofilo

Il quinto torneo individuale a punto organizzato dalla «Boccofila Udinese» lo si è dovuto per qualche giorno, causa l'inclemenza del tempo, sospendere.

E' però stato ripreso ieri ed alla fine della serata la classifica vedeva nell'ordine Cinetto, C. Sassano, Bertoli, A. Sassano, Carraro, Pertoldi, Cumar, Rodi, Valerio, Fraccaro e Maseri.

GARA DI TIRO A SEGNO

Per i giorni 27 e 28 corr. è indetta a Udine una grande gara di tiro a segno con fucile modello 91 e per flobert. Alla gara possono partecipare gli ufficiali del R. Esercito, della R. Aeronautica e della Milizia e tutti i cittadini anche se non appartenenti alla Società di Tiro a Segno.

Altri premi per la «Coppa San Vito»

Le iscrizioni e l'organizzazione alla gara pervengono giornalmente numerose agli organizzatori e l'importante competizione di sabato prossimo, 20 settembre, si avvia verso il più clamoroso successo. Successo sportivo, tecnico ed anche propagandistico, poichè la gara, oltre ad allineare elementi arrivati e che godono una invidiabile fama in campo mondiale, vedrà in lotta giovani coraggiosi e promettenti, tutt'altro che rassegnati a coprire la parte di comparse.

A invogliare questi ultimi ha pensato la Casa Chinol che ha messo in palio un trofeo per le Società e gli organizzatori che hanno disposto tre premi speciali in aggiunta a quelli di classifica.

Alla fantastica dotazione mancava un premio per i Sanvitesi e per i rappresentanti del Club Organizzatore e a questa lacuna ha pensato personalmente il signor Emiglio Garlatti di Parma, il noto fabbricante di cicli «Ivesa» e la Ditta Emilio Garlatti di S. Vito che hanno rimesso agli organizzatori quattro tubolari speciali da corsa coll'intenzione che i medesimi siano assegnati due la primo dei Sanvitesi e uno ciascuno al 1 e 2 arrivato appartenente al Club Ciclistico Stefanutti.

Si rammenta che per poter prendere parte alla corsa è indispensabile che l'iscrizione sia pervenuta non oltre le ore 24 di venerdì. Per nessun motivo saranno ammessi i concorrenti che per tale ora non abbiano adempiuto a tale formalità. Si raccomanda quindi, e specialmente ai friulani abituati ad iscriversi alla partenza delle gare, di mettersi in regola, per evitare di vedersi inesorabilmente esclusi dalla gara.

L'organizzazione sul percorso, grazie alla spontanea collaborazione del Dopolavoro di Cordignano, del Comune e del Dopolavoro di Vittorio Veneto, di Ponte nelle Alpi, Longarone, che ha messo in palio tre vistosissimi premi di traguardo e che disimpegnerà il servizio di controllo e di rifornimento ai corridori, del Podestà di Cimolais, Barcis e dei dopolavoro di Maniago e Spilimbergo che curerà l'ultimo controllo a firma; si annuncia un modello del genere. Oltre ad essere segnalato da apposite frecce, conterà un servizio tale di sportivi e appassionati da garantire il più regolare svolgimento della corsa.

La punzonatura delle macchine avrà luogo dalle ore 20 alle 22 di venerdì e dalle ore 6 alle ore 8 di sabato.

Il ritrovo di partenza è fissato alle ore 8.30 in Piazza Vittorio Emanuele III, e il via verrà dato alle ore 9 precise alla 5. categoria e 10 minuti dopo alla 3. e 4. categoria.

LA RIUNIONE D'ATTESA

Anche le gare di attesa e che si inizieranno alle ore 14 sul Viale di Madonna di Rosa, si annunciano interessanti, specie la gara ciclistica che raccoglierà allo start quanto di meglio possiedono attualmente della 6. categoria (allievi) il Friuli e la Provincia di Treviso; e così dicasi per la podistica di 100 metri e per quello di 110 con ostacoli, che hanno già avuto la adesione di un numero rilevante di partecipanti.

Si rammenta anche a questi ciclisti e podisti che è indispensabile iscriversi entro le ore 24 di venerdì.

Gita al Canin e Jof Fuart

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro avverte che questa sera, alle ore 22, si chiuderanno le iscrizioni per la gita al Monte Canin e al Jof Fuart.

La gita si effettuerà, come annunciato, in torpedone (e la spesa per il trasporto da Udine ai Piani è di circa lire 20) e qualora non si possa raggiungere il numero dei partecipanti sufficente, con due autovetture (e la spesa si aggirerà sulle lire 25). La partenza si effettuerà alle ore 2 pomeridiane del giorno 20 settembre da Porta Gemona (Caffè alle Alpi).

Presso la Sede Sociale è visibile il programma dettagliato della gita.

Cronaca Provinciale

Cronaca Codroipese

IN PRETURA

Pretore dott. Emanuele Pipitoni — Cancelliere Borelli.

Trasgressione al foglio di via

Stefanutti Luigi fu Luigi di Trasaghis tratto in arresto il 3 settembre scorso, è imputato di contravvenzione per aver trasgredito al foglio di via obbligatorio, essendosi portato a Codroipo nonostante la proibizione. Viene condannato a mesi due e giorni dieci di arresto, più al pagamento delle spese processuali e di sentenza. Difensore avv. Tessitori.

— Bianca Maria di Romolo, residente in Svizzera è imputata di contravvenzione per aver trasgredito al foglio di via obbligatorio. In contumacia, il pretore la condanna a mesi 1 giorni 20 di arresto, più al pagamento delle spese processuali e di sentenza.

— Colautti Pietro di Antonio di Basaldella per la stessa contravvenzione è condannato a mesi uno di arresto più al pagamento delle spese processuali e di sentenza.

Oltraggio al forza pubblica

Mizzau Lodovico fu Antonio di Beano, bracciante, è imputato di oltraggio alla forza pubblica per avere il 19 luglio u. s. offeso l'onore e la reputazione del capo vigile signor De Gobba Attilio di Codroipo. Viene condannato alla pena di lire 100 di multa, più al pagamento delle spese processuali e di sentenza. Dif. avv. Blasoni.

Per furti

Malinari Dante di Massimo di Belgrado di Varmo è imputato di furto semplice per aver il 6 agosto in Straccis tentato di rubare chilogrammi 10 di vimini ai danni di Pilutti Domenico. Viene assolto per insufficenza di prove. Dif. avv. Tessitori.

— Cortiula Aniceto di Giovanni e Tubaro Pietro di Tomaso di Varmo sono entrambi imputati di furto semplice per essersi impossessati di un quantitativo di pesce ai danni di De Michele Michele.

Il Pretore condanna il 1. a giorni 5 di arresto ed il secondo a giorni 3, al risarcimento dei danni alla parte lesa, più al pagamento delle spese processuali e di sentenza. Dif. avv. Borsatti (d'ufficio).

— Tracanelli Giovanni di Luigi di Codroipo è imputato di furto qualificato per essersi il 15 agosto 1930 in Goricizza impossessato di chilogrammi 4 di nocciole ai danni di Pellegrinuzzi Pietro. Viene condannato a un mese e giorni 20 di reclusione, al risarcimento dei danni alla parte lesa, più al pagamento delle spese processuali e di sentenza. Dif. d'ufficio avv. Borsatti.

— Colosetti Francesco di Giuseppe, Panigutti Giovanni di Giuseppe e Giavedoni Iginio di G. B. di Codroipo, e Biasutti Luigi di Pietro di Rivignano, sono imputati di furto per essersi impossessati di uva ai danni dell'Amministrazione Strolli di Biauzzo. Il Colosetti deve inoltre rispondere per false generalità. Il Pretore assolve gl'imputati dal reato di danneggiamento per mancanza di querela; condanna il Colosetti a lire 40 di ammenda, più al pagamento delle spese processuali e di sentenza per le false generalità. Dif. avv. Borsatti.

«Si meravigliava come i morti del cimitero non uscissero»

Si è svolto poi un'interessante processo, che ha destato grande curiosità nel folto pubblico che gremiva la sala, e che spesse volte è stato vinto dalla ilarità.

Tomaselli Maria di Giuseppe di Lonca e Gattero Domitilla in Cengarle fu Antonio di Lonca, sono imputate in correità di furto semplice per essersi impossessate per trarne profitto di un quintale circa di foglia ai danni di Antonutti Maria.

La narrazione del fatto dell'Antonutti è molto interessante. Ella stessa volle fare l'investigatrice del danno subito, sorprendendo le imputate vicino al suo campo. Ella cominciò ad infuriarsi ed a invitare che le restituissero la foglia; le colpevoli si opposero. Ma essa si imbestialì talmente che «si meravigliava perfino che i morti non uscissero del cimitero» che era poco distante.

Le due imputate si davano la colpa una con l'altra ed anche il teste Turcatti avrebbe detto alla Catteri: «Prendi ti la colpa che pago mi le spese».

Vengono entrambe condannate alla pena di 4 giorni di reclusione, più al pagamento dei danni alla parte lesa, ed alle spese processuali e di sentenza. La Gatteri era difesa dall'avv. Fenzi, la Tomaselli dall'avv. Tessitori.

COSPICUA ELARGIZIONE

La Ditta Eredi del compianto signor Angelo Sirch, amministratore della Ditta Giuseppe Sirch, appaltatrice del Dazio in questo Comune, hanno voluto onorare la memoria del defunto con elargire la somma di lire 2000 di Beneficenza nel Comune di Codroipo.

La somma è stata così ripartita: lire 500 alla Congregazione di Carità — lire 500 all'erigenda Casa di Ricovero — lire 500 all'Opera Nazionale Balilla — lire 500 al Comitato Antitubercolare Comunale.

Osoppo

La morte dell'ex segretario comunale Tita Cozzi

Giunge notizia da Genova, che colà è morto il 12 corr. l'ex segretario comunale signor Tita Cozzi, che tale ufficio tenne in Osoppo, per circa 16 anni, fino cioè al 1919. Tita Cozzi, che aveva superato l'ottantina, era molto conosciuto in Friuli, dal quale è morto, certo con dolore, purtroppo lontano, in casa dell'unico figlio rimastogli, il dottor Canzio, segretario del Consiglio dell'Economia Provinciale di Genova. Tita Cozzi, che fu un esperto segretario, era uomo colto, appassionato studioso di storia, specie di quella del suo Friuli. Ha scritto anche qualche saggio di storia osoppana. Di lui, si ricorderanno i versi lepidi e liberi che scrisse e fece pubblicare a scopo di beneficenza per il 7 luglio dell'anno 1907, in occasione della grande festa di Santa Colomba, organizzata da un solerte comitato cittadino, di cui era l'anima Meni Di Toma. Il buon sior Tita era rimasto col sindaco cav. Giacomo Di Toma, in Osoppo, durante l'infausto e tristissimo anno dell'invasione austro-tedesca. In quell'anno di sventura il Cozzi soffrì molto. Basti dire che i gendarmi comparvero un brutto giorno ad Osoppo recandosi in Municipio per trarre in arresto sior Tita. Motivo dell'arresto era il seguente: nel suo paese nativo, a Povoletto, era stato catturato un colombo viaggiatore, il quale recava a sior Tita un saluto della moglie, che erasi riparata al di là del Piave. Era sorto sospetto nel nemico che si trattasse di una corrispondenza segreta a scopo militare, mentre il Cozzi nulla ne sapeva. Durante l'invasione aveva tenuto il diario di tutto ciò che era accaduto di più interessante.

Alla memoria di sior Tita un mesto saluto. Al figlio dottor Canzio ed ai parenti, sincere condoglianze.

CROCE DI GUERRA

Con recente decreto è stata conferita la Croce al merito di guerra al signor Biagio-Velentino Trombetta. La locale Sezione Combattenti ha provveduto alla consegna dell'onorificenza al signor Trombetta col quale vivamente ci congratuliamo.

Cinema Concerto «EDEN»
«Il misterioso Jimmy»

Oggi giovedì dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio con speciale commento musicale; importante première del terzo grande spettacolo della stagione; verrà presentato il capolavoro Metro Goldwyn Mayer di assoluta novità: «Il misterioso Jimmy» di cui ne sono principali interpreti artisti di classe come Willian Haines, Leila Hyams, Slim Harl Dane, Lionel Barrymore.

«Il misterioso Jimmi» è una romanzesca storia di un ladro gentiluomo, ma sintesi di avventure, d'amore, di passione, di umorismo; sono movimentate peripezie di un delinquente sfuggito alla polizia e catturato da cupido; mirabile visione di malavita redenta del fascino potente di un grande amore.

Cividale

Per la vendemmia

Il Podestà, nell'approssimarsi della vendemmia, comunica le seguenti norme da osservarsi nei riguardi delle imposte di consumo:

1) Se le uve sono vinificate in luogo da chi le ha prodotte e ne è proprietario originario, nessun obbligo gli incombe di fronte all'imposta di consumo, che sarà applicabile sul vino ricavato.

2) Qualora però il produttore delle uve, invece di vinificarle esso stesso, le venda o le ceda ad altri (sempre beninteso per la vinificazione nello stesso Comune) dovrà pagare l'imposta in ragione del 65 per cento di quella stabilita per il vino se la vendita o la cessione viene fatta al consumatore diretto.

Se invece la vendita o la cessione delle uve viene fatta ai commercianti all'ingrosso o al minuto — tanto nei rapporti degli uni come degli altri — dovrà essere ogni volta dichiarata la quantità venduta o ceduta per il rilascio della bolletta di accompagnamento, con la quale scortare i carichi alle cantine dei detti commercianti, nell'intesa che la relativa imposta sarà accertata e riscossa dopo compiuta la vinificazione.

3) Identiche norme sono applicabili anche nei riguardi dei mosti.

4) Se le uve ed i mosti che fossero dal produttore trasportati dai propri fondi nelle cantine da lui possedute nello stesso Comune, separate dai fondi, ovvero in altri Comuni, devono essere preventivamente dichiarati per far risultare all'Ufficio delle imposte l'ubicazione dei locali di vinificazione, l'itinerario che seguiranno i carichi del prodotto, la quantità approssimativa del prodotto da trasportare ed il preciso luogo di destinazione.

5) Gli stessi obblighi e le stesse formalità dovranno eseguirsi nei riguardi dei produttori associati alle Cantine sociali.

6) I commercianti all'ingrosso ed i produttori dovranno preventivamente dichiarare all'Ufficio delle imposte i trasporti dei vini che si succedano e si distribuiscano, tanto nel Comune quanto fuori del Comune, durante l'intera annata, ed ottenere il rilascio delle relative bollette con le quali dovrà essere scortato il prodotto, sia esso destinato ai commercianti che ai privati consumatori.

LA DISGRAZIA DI UN OPERAIO

Un fatto che poteva avere ben più gravi conseguenze è avvenuto negli stabilimenti Estratti Tannici di qui.

Mentre l'operaio Antonio Riepp di Domenico, di qui, stava caricando la tagliatrice con dei pezzi di castagno, rimaneva impigliato, fortunatamente col solo dito medio della mano destra, fra il pezzo di legno e la trameggia, riportando una ferita lacero contusa con asportazione del polpastrello e schiacciamento dell'unghia.

Lo curò il nostro dott. Alfredo Mazzocca che dichiarò la lesione riportata, guaribile in giorni 20.

Gemona

In Pretura

Udienza del 17-9-1930: Pretore dottor Federico Spicciati — P. M. rag. Urseila — Cancelliere Calligaris.

— Forte Maria fu Domenico di anni 46 da Buia è stata assolta per non aver commesso il fatto. Era imputata di danneggiamento.

— Millero Primo fu Vittorio, di anni 30, da Gemona, è imputato di appropriazione indebita a danno di un suo collega, occhieve. Il Pretore lo condanna a lire 210 di multa ed a mesi due e giorni 10 di reclusione. Il Millero non è alle sue prime armi.

— Calligaro Luigi di Domenico di anni 29 da Buia; condannato a lire 200 di multa per aver pescato gamberi non pervenuti alle dimensioni prescritte.

— Di Bernardo Tomaso fu Taddeo di anni 25 detto «Cribul», e Fadi Enrico fu Giuseppe di anni 24 detto «Lifut», entrambi da Venzone, per aver pescato senza licenza ed esercitato la pesca mediante prosciugamento di un maro d'acqua e pescato trote non pervenute alla prescritte dimensioni, si buscano ciascuno lire 450 di ammenda.

— Fadi Giuseppe di Antonio di anni 17 ed il di lui padre, Pietro-Antonio di anni 61 detti «Tinich», da Venzone, per contravvenzione forestale sono condannati a lire 80 di ammenda il primo ed a lire 120 il secondo.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

Pordenone

LA PORDENONE-UDINE

La «Sita» prossimamente attiverà un servizio automobilistico Pordenone Udine e viceversa, con orario comodissimo: partenza da Pordenone ore 8; arrivo a Udine ore 9 - partenza da Udine ore 12,10 arrivo a Pordenone ore 13.10.

Anche questo servizio va ad arricchire la nostra rete di comunicazioni con i vari centri e paesi. Sono tutte iniziative che meritano di venir appoggiate, incoraggiate, perchè vanno ad arrecare un vantaggio sensibile al movimento commerciale della nostra città.

FUNEBRI DELLA COMPIANTA NONNA DELLA MEDAGLIA D'ORO DE CARLI

Nel pomeriggio d'oggi si svolsero in Tiezzo i funerali della compianta buona signora Sartori Rosa ved. Venier, nonna della medaglia d'oro De Carli.

La bara, preceduta dal clero, era seguita dai parenti, congiunti ed amici della famiglia. Abbiamo notato, fra gli accompagnatori, il maggiore Gelmetti, comandante del campo d'aviazione di Aviano.

Rinnoviamo sentite condoglianze.